



PNRR - Missione 4 Componente 2 - Linea di Investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione” - Finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU ITACA.SB – Decreto di concessione del finanziamento n. 115 del 21/06/2022 - CUP B53C22001790006 - CUI F01279680480202300179

SCRITTURA PRIVATA

G064_2023 Affidamento mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell’art. 76, comma 2, lett. b) punto 2, del d.lgs. n. 36/2023 della fornitura di un sistema di raffreddamento a servizio dell’insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapio 040/08/PED, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, nell’ambito del Progetto Itaca.SB - Importo € 168.400,00 Iva esclusa – di cui i cui € 105,10 per costi della sicurezza - RUP: dott.ssa Rebecca Del Conte. DEC: prof.ssa Paola Turano - CIG B0CAA36045 -

TRA

L’Università Degli Studi di Firenze legalmente rappresentata per il presente atto dal Dott. Massimo Benedetti, in qualità di Dirigente dell’Area Affari Generali e Legali, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco, 4 (nel prosieguo anche: “Università”), C.F./P.IVA 01279680480;

E

La società SAPIO PRODUZIO IDROGENO OSSIGENO SRL con sede legale in Corso Sempione n.9 -20145 Milano (MI) - P.IVA 10803700151, legalmente rappresentata dal dott. Andrea Bognini, nato il 23/08/1983 a Vimercate (MB), in qualità di

Procuratore Speciale della Società SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.,
come da procura ad negotia firmata il 26/04/2023 e registrata presso l'Agenda
delle Entrate di Milano DPI il 26/04/2023 N.30308 SERIE IT, nel prosieguo anche
indicato come "Affidatario" o "Appaltatore";

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale Prot. 103610 Rep 788 del 08/05/2024 è stata affidata ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) punto 2, del d.lgs. n. 36/2023 la fornitura di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapiro 040/08/PED, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, nell'ambito del Progetto Itaca.SB;
- la fornitura richiesta è stata individuata in coerenza con l'art.4 del Regolamento (UE) 2021/241;
- non sostituisce le spese nazionali correnti ed è addizionale e complementare al sostegno fornito;
- è coerente con la programmazione di dettaglio Missione 4 Componente 2 - Linea di Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" - Finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU per il progetto "ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC";
- assicura l'effettiva realizzabilità di milestone e target entro le scadenze concordate a livello europeo;
- assicura che il progetto approvato dia un contributo all'indicatore comune

associato alla misura suddetta;

- contribuisce al principio del tagging digitale;
- rientra tra le categorie di spese ammissibili previste dal progetto;
- è specificamente destinata a realizzare il progetto finanziato, nei limiti degli importi previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico di progetto;
- è funzionale esclusivamente al conseguimento degli obiettivi realizzativi del Next Generation EU "ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC" e dunque sarà interamente imputata sul progetto stesso.
- l'acquisto è sostenuto sui fondi: PNRR_ITACA_COSTI _ Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione dell'Università di Firenze;
- sono state espletate le verifiche sul possesso in capo all'operatore dei requisiti generali di capacità a contrarre di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs 36/2023, con esito positivo;
- è stata richiesta la comunicazione antimafia con nota prot. PR_MIUTG_Ingresso_0115790_20240409 del 09/04/2024 alla prefettura di Firenze e trascorsi il termine di 30 giorni di cui all'art. 88 del d. Lgs.159/2011, risulta allo stato in istruttoria;
- che l'efficacia del presente contratto è da intendersi sottoposto a clausola risolutiva nel caso dovesse emergere una comunicazione interdittiva;
- le parti danno atto del rispetto delle disposizioni di legge in materia di

prevenzione per la lotta alla delinquenza mafiosa, di cui al D.Lgs. 159/2011 e che è intenzione delle parti sottoscrivere tutte le clausole contrattuali;

- in sede di presentazione di offerta l'operatore ha prodotto la dichiarazione sostitutiva comprovante il rispetto dell'equilibrio di genere e la copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale che la società è tenuta a redigere ai sensi dell'art.46 del codice delle pari opportunità di cui al D. Lgs. 11 aprile 2006, n.198, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità;

- l'affidatario ha presentato dichiarazione circa la facoltà di avvalersi dell'istituto del subappalto ex art.119 del D.lgs 36/2023 per alcune attività quali dismissione dell'impianto di raffreddamento esistente ed installazione meccanica dei nuovi componenti ed attività di collegamento elettrico;

- l'Affidatario ha nominato il Dott. Romano Bernardini, DIRETTORE VENDITE REGIONE CENTRO, quale soggetto referente per l'esecuzione del contratto

- il presente Contratto è regolato:

- dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

- dalle disposizioni del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" ;

- dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'Amministrazione Digitale»;

- dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni in legge 11 settembre 2020, 120;
- dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, nonché dalla vigente normativa di settore» (Decreto Semplificazioni Bis) convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- dal decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – CONDIZIONI GENERALI

L'Appaltatore si obbliga ad eseguire la fornitura del sistema di raffreddamento in oggetto a perfetta regola d'arte alle condizioni prescritte in sede d'offerta. L'Appaltatore dovrà attenersi alle istruzioni del Responsabile del Procedimento/Direttore dell'Esecuzione. L'Appaltatore dichiara di conoscere perfettamente la natura dell'appalto e rinuncia nel modo più assoluto ad ogni pretesa per qualsiasi motivo di indennità o compensi non già esplicitamente previsti nel presente atto. Le condizioni di esecuzione del presente appalto sono

quelle stabilite nel Capitolato Normativo e Tecnico e nell'offerta economica allegati al presente contratto (**all. 1 - 2**) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto. L'Appaltatore è inoltre obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lvo n. 81/2008 ove prescritto o necessario. Per l'esecuzione del presente atto, la ditta appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nell'accordo quadro collettivo nazionale di lavoro e dovrà essere in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza, salute e tutela dei lavoratori.

Art. 2 – OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto della fornitura è la posa in opera ed installazione di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapio 040/08/PED installato presso il Centro di Recupero e liquefazione gas ELIO (CrElio) in Via Luigi Guerri - 50019 Sesto Fiorentino – Firenze, nei locali dell'edificio Laboratori Alta Pressione (LAP) (Edificio P4). Il nuovo sistema di raffreddamento è strutturato in modo che vada a sostituire il gruppo frigo esistente e non modifichi gli effetti ed i requisiti di sicurezza dell'insieme Sapio 040/08/PED, cioè non comporti un aumento del livello di rischio valutato sull'intero sistema di liquefazione, rispettando i RES della direttiva PED, e che permetta di migliorare le capacità del liquefattore rendendo il Centro Risonanze Magnetiche (CERM) il più possibile indipendente dal mercato dell'elio liquido. L'insieme di recupero e liquefazione dell'elio dà la possibilità di recuperare l'elio gas rilasciato dalla strumentazione NMR del CERM, e di poterlo re-liquefare portando ad una riduzione dell'impatto ambientale della strumentazione ed importanti risparmi

nell'acquisto di un prezioso prodotto strategico, qual è l'elio, ma anche ottimizzare l'uso della strumentazione del centro. Il nuovo sistema di raffreddamento andrà a soddisfare l'impegno dell'UE a proteggere l'ambiente, poiché permetterà una significativa riduzione del trasporto dell'elio liquido riducendone l'acquisto da ditte esterne.

Art. 3 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo della fornitura è complessivamente di € 168.400,00 esclusa – Oneri di sicurezza € 105,10, secondo quanto dettagliato nell'allegata Offerta e nei Capitolati. L'importo si ritiene comprensivo di ogni prestazione richiesta per l'effettuazione del presente appalto, posa in opera a regola d'arte e servizi connessi.

Art. 4 – CAUZIONE A GARANZIA DEL CONTRATTO

L'Impresa ha prestato garanzia definitiva ex art. 53 co 4 d.lgs 36/2023 mediante garanzia fideiussoria n.39163/8200/00913916/2165/2024 n. unico IF 00000628332 rilasciata da INTESA SAN PAOLO SPA per un importo di € 8.420,00 pari al 5% dell'importo contrattuale in favore della Stazione appaltante, **(All. 3)**;

Art. 5 – LUOGO E TEMPI DI CONSEGNA

La fornitura, in totale conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Capitolato normativo e prestazionale, dovrà essere effettuata presso il Centro di Recupero e liquefazione gas ELIO (CrElio) in Via Luigi Guerri - 50019 Sesto Fiorentino – Firenze, nei locali dell'edificio Laboratori Alta Pressione (LAP) (Edificio P4).

Il fornitore effettuerà la consegna a proprio rischio, assumendo a proprio carico

tutte le spese di ogni natura necessarie allo scopo (trasporto, imballo, conferimento nei locali sopra indicati, ecc..).

La fornitura, in totale conformità a quanto previsto al punto 6.2 del Capitolato, dovrà essere consegnata ed avviata, entro e non oltre 8 (otto) mesi decorrenti dal giorno successivo a quello della stipula del contratto.

Il termine sopra indicato consentirà alla Stazione Appaltante di monitorare le tempistiche attuative e dunque consentirà l'effettiva realizzabilità di Milestone e Target corrispondenti, entro le scadenze concordate nel progetto.

Il giorno della consegna dovrà essere preventivamente concordato con il RUP e DEC della fornitura mentre i termini di installazione sono quelli prescritti al punto 6.3 del Capitolato,

Art. 6 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà nei tempi e modi di cui all' art. 15 del Capitolato normativo e prestazionale.

La fattura dovrà pervenire intestata alla struttura ordinante:

Università degli Studi di Firenze, Amministrazione Centrale

Piazza San Marco, 4 - 50121 FIRENZE ITALIA - C.F./P. IVA 01279680480 –

IPA 5F1SMO

Sulla stessa, a pena di rifiuto, dovranno essere inseriti i seguenti dati:

- CIG B0CAA36045

- CUP B53C22001790006

-PNRR_M4.C2. Linea Investimento 3.1. Infrastrutture di Ricerca_ITACA.SB

- Avviso n. 3264 del 28.12.2021.

La fattura, soggetta al regime di Split Payment, dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti".

L'Università procederà alla previa verifica della regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale e alla verifica fiscale come per legge.

Art 7 – MODIFICHE DEL CONTRATTO

L'Università può introdurre varianti/modifiche al contratto, ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, che a suo insindacabile giudizio ritenga necessarie o opportune, nel rispetto della legge.

Art 8 – PENALI

Si rinvia a quanto espressamente previsto all'art. 13 del Capitolato normativo e prestazionale.

ART. 9 OBBLIGHI SPECIFICI PER PRESTAZIONI NELL'AMBITO DEI PROGETTI PNRR

Nello svolgimento delle prestazioni e attività richieste per l'esecuzione del Contratto, le parti si obbligano ad osservare le prescrizioni specifiche dettate dalla normativa vigente per gli acquisti a valere sui progetti finanziati dal PNRR, con particolare riferimento:

- al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi

ambientali cd. “Do No Significant Harm” (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e del principio del contributo all'obiettivo climatico;

- al rispetto dei principi sulle pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, ai sensi dell'art.47, D.L. 31 maggio 2021, n.77;

In caso di violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH e/o delle disposizioni in materia di pari opportunità e impiego dei disabili, saranno applicate le rispettive penali e sanzioni di cui all' art. 13.4 del Capitolato normativo e prestazionale.

Art. 10 – VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE

La Stazione appaltante verificherà il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte del fornitore attraverso il RUP che verrà supportato dal DEC.

In sede di verifica di regolare esecuzione saranno accertati tutti i requisiti stabiliti in sede di offerta secondo i criteri e modalità indicati all'art. 7 del Capitolato speciale d'appalto

Dopo la consegna, l'installazione ed il ripristino delle funzionalità del liquefattore dell'appaltante:

- il fornitore rilascerà la dichiarazione di esecuzione del contratto e la valutazione tecnica di non alterazione dei RES dell'insieme liquefattore, specifica per gli interventi a valere sui fondi PNRR, finanziati con risorse del Next Generation EU;

- il DEC, accerterà la corretta esecuzione della prestazione pattuita, controllando la fornitura in termini di quantità e qualità, il corretto funzionamento e il rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti nel presente capitolato, procederà al collaudo.

Il RUP in caso di esito positivo del collaudo del DEC, rilascerà il certificato di conformità. Il pagamento della fattura è subordinato all'emissione del certificato di conformità da parte del RUP.

E' prevista una garanzia di 12 mesi dalla data del "collaudo/consegna", contro qualsiasi difetto di costruzione o malfunzionamento ex art. 8 del capitolato normativo e prestazionale. La garanzia dovrà coprire tutti i costi dei componenti, della manodopera, dei costi per il recupero dell'elio gassoso derivante dalla rete di raccolta del polo scientifico così come prescritto dall'art.6 del Capitolato.

Durante il periodo di garanzia il fornitore dovrà assicurare la disponibilità dei pezzi di ricambio occorrenti in caso di guasti e/o rotture dovute a difetti costitutivi e la piena compatibilità con la strumentazione esistente; la disponibilità dei pezzi di ricambio dovrà essere garantita entro un massimo di 20 giorni dal presentarsi della rottura/malfunzionamento.

Art. 11 - INADEMPIMENTI CONTRATTUALI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

In caso di difetto di conformità, l'Amministrazione ha diritto al ripristino, senza spese, della conformità del bene mediante riparazione o sostituzione, ovvero a una riduzione adeguata del prezzo o alla risoluzione del contratto, sulla base di quanto previsto all'art. 12 del Capitolato normativo e prestazionale. Circa le cause di

risoluzione del contratto, anche ai fini del risarcimento del danno, sono quelle elencate e previste dall'art. 122 del d.lgs. 36/2023, oltre che quelle già accettate dall'operatore con la sottoscrizione del Capitolato normativo e prestazionale ed elencate all'art. 17 del medesimo.

Prima della determinazione di risoluzione, ove possibile in relazione alla causa giustificativa, l'Università instaurerà un contraddittorio con l'Affidatario mediante trasmissione di comunicazione di Posta Elettronica Certificata, concedendo un breve termine per la presentazione di eventuali osservazioni/controdeduzioni e/o per consentire l'adempimento delle prestazioni non correttamente eseguite. Decorso il suddetto termine, l'Università, in ipotesi di inesatto adempimento o qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, potrà procedere con la risoluzione del contratto in danno dell'Affidatario. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Affidatario, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'Università dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art 12 – RECESSO

Per quanto attiene alle cause di recesso si fa esplicito riferimento all'art.123 del Dlgs 36/2023.

Art 13 – SICUREZZA

In relazione all'oggetto e alle modalità di esecuzione delle prestazioni sono presenti rischi da interferenze ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs 81/2008 e

pertanto è stato predisposto il “Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza” – DUVRI – (Art. 4) al presente contratto, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, integrato dai seguenti documenti:

- Libretto sicurezza;
- Estratto
- Piano emergenza

Art 14– TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto è soggetto alle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, in merito ai quali l’Affidatario assume su di sé ogni obbligo di adempimento.

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla medesima legge n. 136/2010 l’Affidatario procederà, quale condizione per consentire all’Ateneo il pagamento dei corrispettivi, a comunicare in forma scritta gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato, anche in via non esclusiva, ai fini del transito dei movimenti finanziari relativi alla gestione dell’affidamento oggetto del presente contratto, nonché ad indicare le generalità e il Codice Fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

L’Affidatario si obbliga, altresì, a comunicare tempestivamente qualsiasi modifica relativa ai dati trasmessi, esonerando l’Università da qualsiasi responsabilità derivante da pagamenti eseguiti sulla base dei riferimenti non aggiornati.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al

presente affidamento costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i., causa di risoluzione del contratto.

Art 15 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero verificarsi saranno definite in base alle vigenti disposizioni. Qualunque contestazione potesse manifestarsi durante l'esecuzione della fornitura non darà mai diritto all'appaltatore di assumere decisioni unilaterali quali la sospensione, la riduzione, la modificazione della fornitura.

Tutte le controversie di contratto devono essere preventivamente esaminate dalle parti in via amministrativa e, qualora non si pervenisse ad una risoluzione delle stesse, si potrà adire la via giudiziale.

Le controversie non definibili in via bonaria sono devolute alla giurisdizione e competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Non è prevista clausola arbitrale.

Art. 16 – STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE DI CONTRATTO

Il presente contratto è stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica, sottoscritto dalle parti con firma digitale o in modalità analogica.

Tutte le spese, imposte, oneri fiscali e tributari (es. imposta di bollo, imposta di registro, spese copie, ecc.) da sostenersi per la redazione, la stipulazione e l'eventuale registrazione del contratto e relativi allegati sono a carico dell'Affidatario. L'imposta di bollo sul contratto è stata assolta dall'Affidatario mediante modello F24 Elide **(All. 5)**;

Art 17 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Università degli Studi di Firenze, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679) e delle relative disposizioni per la sua applicazione in Ateneo (Informativa per il trattamento dei dati personali di operatori economici o loro legali rappresentanti, allegata alla documentazione di gara e all'indirizzo web <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>), informa l'impresa che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto del presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia.

Titolare del trattamento: Università degli Studi di Firenze. Responsabile del trattamento: dott. Massimo Benedetti.

Art. 18 – Efficacia del contratto

Il presente atto produrrà effetti a far data dal giorno dell'ultima firma digitale apposta.

Letto, approvato e sottoscritto l'anno duemilaventiquattro nel mese e nel giorno dell'ultima firma digitale apposta.

ALLEGATI:

1. Capitolato normativo /Capitolato tecnico
2. Offerta economica
3. Garanzia definitiva
4. DUVRI

5. Quietanza imposta di bollo

Firmano digitalmente

PER L'IMPRESA

Sapio produzione idrogeno ossigeno SRL

Il Procuratore Speciale

(Dott. Andrea Bognini)

PER L'UNIVERSITA' DI FIRENZE D

Area Affari Generali e Legali

Il Dirigente

(Dott. Massimo Benedetti)

Firmato digitalmente da:
BOGNINI ANDREA
Data: 11/06/2024 15:29:00



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CAPITOLATO NORMATIVO e PRESTAZIONALE - CAPITOLATO TECNICO

Nome progetto: "ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC".
PNRR - Missione 4 Componente 2 - Linea di Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione" - Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU
ITACA.SB – Decreto di Concessione N.115 del 21/06/2022

Affidamento mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) punto 2, del d.lgs. n. 36/2023 di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapio 040/08/PED, presso il I polo scientifico di Sesto Fiorentino, nell'ambito del Progetto "ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC" – Importo 168.400,00 Iva Esclusa oltre €105,10 di oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.

CUP B53C22001790006

CUI F01279680480202300179

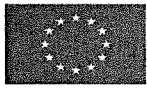
S.A. Università di Firenze – P.zza San Marco 3, 50121 Firenze

RUP Dott.ssa Rebecca Del Conte

DEC Prof.ssa Paola Turano

Art. 1 OGGETTO DELLA FORNITURA

Fornitura ed installazione di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapio 040/08/PED installato presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino (liquefattore), tale che il nuovo sistema di raffreddamento vada a sostituire il gruppo frigo esistente e non modifichi gli effetti ed i requisiti di sicurezza dell'insieme Sapio 040/08/PED, cioè non comporti un aumento del livello di rischio, valutato sull'intero sistema di liquefazione, rispettando i RES della direttiva PED, e che permetta di migliorare le capacità del liquefattore rendendo il Centro Risonanze Magnetiche (CERM) il più possibile indipendente dal mercato dell'elio liquido. L'attività comprenderà la valutazione tecnica di non alterazione dei RES dell'insieme liquefattore esistente. Il sistema di raffreddamento andrà a sostituire il gruppo frigo attualmente presente al liquefattore che, quindi, verrà rimosso e opportunamente smaltito dall'appaltatore.



Art. 2 CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

Per quanto non previsto si rimanda al capitolato tecnico, parte integrante del presente atto.

Art. 3 COERENZA DELLA FORNITURA CON I PRINCIPI DEL PNRR

La fornitura richiesta:

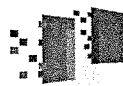
- è stata individuata in coerenza con l'art.4 del Regolamento (UE) 2021/241;
- non sostituisce le spese nazionali correnti ed è addizionale e complementare al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione Europea;
- è coerente con la programmazione di dettaglio della M.4 C.2 e con il cronoprogramma dell'Intervento e del progetto "ITACA.SB - Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC" – Infrastruttura di ricerca ITACA.SB;
- assicura l'effettiva realizzabilità di milestone e target entro le scadenze concordate a livello europeo;
- assicura che il progetto approvato dia un contributo all'indicatore comune associato alla misura suddetta;
- contribuisce al principio del tagging digitale con un coefficiente del 100%, come previsto per questa tipologia di intervento;
- rientra tra le categorie di spese ammissibili previste dal progetto;
- è specificamente destinata a realizzare il progetto finanziato, nei limiti degli importi previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico di progetto;
- è funzionale esclusivamente al conseguimento degli obiettivi realizzativi del progetto ITACA.SB e dunque sarà interamente impiegata sul progetto stesso.

Art. 4 IMPORTO

L'importo della fornitura con l'installazione di un impianto di raffreddamento a servizio dell'insieme liquefattore presente presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, tale che il nuovo sistema di raffreddamento vada a sostituire il gruppo frigo esistente e non modifichi gli effetti ed i requisiti di sicurezza dell'insieme Sapio 040/08/PED, cioè non comporti un aumento del livello di rischio, rispettando i RES della direttiva PED sull'intero sistema di liquefazione, è complessivamente di €168.400,00 IVA esclusa – oltre €105,10 di oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.

Il corrispettivo del contratto include, oltre alla fornitura ed installazione, la documentazione necessaria, ad evidenziare la non alterazione del rischio e dei RES della Direttiva 2014/68/UE dell'insieme liquefattore dopo l'installazione del nuovo sistema di raffreddamento. Inoltre, il servizio comprende:

- la rimozione dell'attuale gruppo frigo Green Box, free cooler Tempco e tubazioni di collegamento, presente nell'insieme liquefattore, e il loro smaltimento;



- i servizi connessi come ad esempio l'imballaggio, il trasporto, l'assicurazione del trasporto, eventuali oneri doganali, il carico e lo scarico, il conferimento, la collocazione nei locali di destinazione.

Non è compresa la revisione generale del fascicolo tecnico, la rivalutazione di conformità ai sensi della direttiva 2014/68/UE con la conseguente ri-certificazione dell'insieme liquefattore, ed il collegamento del quadro elettrico locale dell'impianto di raffreddamento al quadro elettrico dell'appaltante.

Art. 5 REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO

5.1 Requisiti generali inerenti all'operatore economico

A pena di risoluzione dell'affidamento in oggetto, l'operatore economico non deve trovarsi in una delle situazioni:

- di cui all'art. 90 e 95 del D.Lgs. 36/2023.
- di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), art. 67.
- di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione.
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) L. n. 190 ed in particolare art. 42 ove applicabile.

5.2 Requisiti speciali inerenti la fornitura

L'operatore economico deve altresì garantire:

- la fornitura oggetto dell'affidamento sarà/è stata realizzata nel rispetto del principio di non arrecare nessun danno significativo agli obiettivi ambientali, c.d. DNSH, Regime 2, come prescritto dall'art.5 del Regolamento (UE) 2021/241. Ai fini delle verifiche richieste dalla legge, il fornitore è tenuto a compilare la Check list 3 o 4;
- il rispetto dei principi trasversali del PNRR, introdotti dall'art. art. 47, D.L. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, tesi a promuovere le pari opportunità generazionali e di genere, nonché ad incentivare l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. In particolare, in sede di presentazione di offerta, l'operatore economico dovrà produrre:
 - copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale che la società è tenuta a redigere ai sensi dell'art.46 del codice delle pari opportunità di cui al D. Lgs. 11 aprile 2006, n.198, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità;



- una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro delle persone con disabilità, nonché una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla L. 12 marzo 1999, n.68;
- dovrà impegnarsi ad assicurare che una quota pari al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia riservata all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;

Art. 6 MODI E TERMINI DI CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

6.1 Luogo di consegna

L'impianto di raffreddamento a servizio dell'insieme liquefattore dovrà essere consegnato presso il Centro di Recupero e liquefazione gas ELIO (CrElio) in Via Luigi Guerri - 50019 Sesto Fiorentino - Firenze, nei locali dell'edificio Laboratori Alta Pressione (LAP) (Edificio P4).

Il fornitore effettua la consegna a proprio rischio, assumendo a proprio carico tutte le spese di ogni natura necessarie allo scopo (trasporto, imballo, conferimento nei locali dell'edificio sopra indicato, ecc.).

6.2 Termini di consegna

La fornitura, in totale conformità a quanto previsto dal presente Capitolato, dovrà essere consegnata ed avviata, entro e non oltre 8 (otto) mesi decorrenti dal giorno successivo a quello della stipula del contratto.

Il termine sopra indicato consentirà alla Stazione Appaltante di monitorare le tempistiche attuative e dunque consentirà l'effettiva realizzabilità di Milestone e Target corrispondenti, entro le scadenze concordate nel progetto.

Il giorno della consegna dovrà essere preventivamente concordato con il RUP e DEC della fornitura.

6.3 Termini di installazione

L'installazione della fornitura, in totale conformità a quanto previsto dal presente Capitolato, dovrà essere eseguita entro venti giorni naturali e consecutivi dall'inizio dell'installazione, la data di inizio delle procedure di installazione dovrà essere concordata con il RUP ed il DEC della fornitura. Nel caso le procedure richiedessero tempi superiori ai venti giorni per motivi dipendenti dall'appaltatore, e questo comportasse l'indisponibilità dello stadio di liquefazione per tempi superiori ai venti giorni consecutivi, allora, vista l'importanza del prodotto strategico elio, l'appaltatore dovrà garantire all'appaltante il recupero dell'elio gassoso derivante dalla rete di raccolta del polo scientifico. L'appaltatore concorderà con il RUP ed il DEC la metodologia più consona, senza alcuna spesa aggiuntiva e senza nulla poter richiedere all'appaltante, e metterà a disposizione un numero sufficiente di pacchi bombole in cui l'appaltante possa raccogliere l'elio gassoso, fino ad un massimo di 6 pacchi bombole. La risoluzione delle problematiche di installazione ed il ripristino dello stadio di liquefazione dovrà comunque essere risolto in un massimo di due mesi.



ART. 7 CONTROLLO DELLA FORNITURA – CERTIFICATO DI CONFORMITÀ'

La Stazione appaltante verificherà il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte del fornitore attraverso il RUP che verrà supportato dal DEC.

Dopo la consegna, l'installazione ed il ripristino delle funzionalità del liquefattore dell'appaltante:

- il fornitore rilascerà la dichiarazione di esecuzione del contratto e la valutazione tecnica di non alterazione dei RES dell'insieme liquefattore, specifica per gli interventi a valere sui fondi PNRR, finanziati con risorse del Next Generation EU;
- il DEC, accerterà la corretta esecuzione della prestazione pattuita, controllando la fornitura in termini di quantità e qualità, il corretto funzionamento e il rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti nel presente capitolato, procederà al collaudo.

Il RUP in caso di esito positivo del collaudo del DEC, rilascerà il certificato di conformità.

Il pagamento della fattura è subordinato all'emissione del certificato di conformità da parte del RUP.

Art. 8 GARANZIA E INTERVENTI IN GARANZIA

I beni saranno garantiti per un minimo di dodici mesi dalla data del collaudo, contro qualsiasi difetto costruzione o malfunzionamento. La garanzia dovrà coprire tutti i costi dei componenti, della manodopera, dei costi per il recupero dell'elio gassoso derivante dalla rete di raccolta del polo scientifico così come prescritto dall'Art.6.

Durante il periodo di garanzia il fornitore dovrà assicurare la disponibilità dei pezzi di ricambio occorrenti in caso di guasti e/o rotture dovute a difetti costitutivi e la piena compatibilità con la strumentazione esistente; la disponibilità dei pezzi di ricambio dovrà essere garantita entro un massimo di 20 giorni dal presentarsi della rottura/malfunzionamento.

Art. 9 CERTIFICAZIONE "CE"

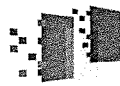
Le forniture dovranno essere munite della documentazione di legge: dichiarazione di conformità CE alle direttive comunitarie di prodotto pertinenti, marcatura "CE" e manuale di uso, richiesta anche dalle norme vigenti in Italia in materia di sicurezza e infortuni D.lgs. 81/08; inoltre verrà fornita la documentazione necessaria ad evidenziare la non alterazione del rischio e dei RES della Direttiva 2014/68/UE dell'insieme liquefattore dopo l'installazione del nuovo sistema di raffreddamento.

Art. 10 OBBLIGHI E ONERI DELL'AGGIUDICATARIO

Il fornitore si obbliga ad eseguire la fornitura a regola d'arte e perfettamente rispondente alle caratteristiche tecniche indicate nel presente capitolato.

Alla consegna del bene il fornitore si obbliga altresì a rilasciare la seguente documentazione, così come di seguito elencata non a titolo esaustivo:

- bolle di consegna;



- dichiarazione di conformità "CE";
- schede tecniche;
- manuali di istruzioni e d'uso
- la documentazione necessaria ad evidenziare la non alterazione del rischio e dei RES della Direttiva 2014/68/UE dell'insieme liquefattore dopo l'installazione del nuovo sistema di raffreddamento.

Art. 11 VIZI DELLA FORNITURA, DIFETTI DI CONFORMITA', DECADENZA, PRESCRIZIONE

Il fornitore ha l'obbligo di consegnare all'Amministrazione beni conformi al contratto di appalto.

Il difetto di conformità che deriva dall'imperfetta installazione dei beni oggetto della fornitura è equiparato al difetto di conformità dei beni quando l'installazione è compresa nel contratto di vendita ed è stata effettuata dal fornitore o sotto la sua responsabilità. Tale equiparazione si applica anche nel caso in cui i prodotti, concepiti per essere installati dall'Amministrazione, siano da questa installati in modo non corretto a causa di una carenza delle istruzioni di installazione.

Il fornitore è responsabile nei confronti dell'Amministrazione per qualsiasi difetto di conformità esistente al momento della consegna dei beni.

In caso di difetto di conformità, l'Amministrazione ha diritto al ripristino, senza spese, della conformità dei beni mediante riparazione o sostituzione, ovvero ad una riduzione adeguata del prezzo o alla risoluzione del contratto. Le spese si riferiscono ai costi indispensabili per rendere conformi i beni, in particolare modo con riferimento alle spese effettuate per la spedizione, per la mano d'opera e per i materiali e dei costi per il recupero dell'elio gassoso derivante dalla rete di raccolta del polo scientifico così come prescritto dall'Art.6.

A sua scelta, l'Amministrazione può chiedere al venditore di riparare i beni o di sostituirli, senza spese in entrambi i casi, salvo che il rimedio richiesto sia oggettivamente impossibile o eccessivamente oneroso rispetto all'altro. Le spese si riferiscono ai costi indispensabili per rendere conformi i beni e dei costi per il recupero dell'elio gassoso derivante dalla rete di raccolta del polo scientifico così come prescritto dall'Art.6.

È da considerare eccessivamente oneroso uno dei due rimedi se impone al fornitore spese irragionevoli in confronto all'altro, tenendo conto:

- a) del valore che i beni avrebbero se non vi fosse difetto di conformità;
- b) dell'entità del difetto di conformità;
- c) dell'eventualità che il rimedio alternativo possa essere esperito senza notevoli inconvenienti per l'Amministrazione.

Le riparazioni o le sostituzioni devono essere effettuate entro un congruo termine dalla richiesta e non devono arrecare notevoli inconvenienti all'Amministrazione, tenendo conto della natura dei beni e dello scopo per il quale la stessa ha acquistato i beni. Nel caso le riparazioni o le sostituzioni richiedessero l'indisponibilità dello stadio di liquefazione per tempi più lunghi di venti giorni



consecutivi, andranno adottate le procedure per il recupero dell'elio gassoso derivante dalla rete di raccolta del polo scientifico così come prescritto dall'Art.6.

A sua scelta, L'Amministrazione può richiedere una congrua riduzione del prezzo o la risoluzione del contratto ove ricorra una delle seguenti situazioni:

- a) la riparazione e la sostituzione siano impossibili o eccessivamente onerose;
- b) il fornitore non abbia provveduto alla riparazione o alla sostituzione dei beni entro il termine congruo fissato dall'Amministrazione;
- c) la sostituzione o la riparazione precedentemente effettuata abbia arrecato notevoli inconvenienti al fornitore.

Nel determinare l'importo della riduzione o la somma da restituire si tiene conto dell'uso dei beni.

Dopo la denuncia del difetto di conformità, il fornitore può offrire all'Amministrazione qualsiasi altro rimedio disponibile, con i seguenti effetti:

- a) qualora l'Amministrazione abbia già richiesto uno specifico rimedio, il fornitore resta obbligato ad attuarlo, con le necessarie conseguenze in ordine alla decorrenza del termine congruo fissato dall'Amministrazione, salvo accettazione da parte dell'Amministrazione del rimedio alternativo proposto;
- b) qualora l'Amministrazione non abbia già richiesto uno specifico rimedio, l'Amministrazione dovrà accettare la proposta o respingerla scegliendo un altro rimedio ai sensi del presente articolo.

Un difetto di conformità di lieve entità per il quale non sia stato possibile o sia eccessivamente oneroso esperire i rimedi della riparazione o della sostituzione, non dà diritto alla risoluzione del contratto.

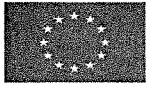
Il fornitore è responsabile quando il difetto di conformità si manifesta entro il termine di un anno dalla consegna dei beni.

Salvo prova contraria, si presume che i difetti di conformità che si manifestano entro sei mesi dalla consegna dei beni esistessero già a tale data, a meno che tale ipotesi sia incompatibile con la natura del bene o con la natura del difetto di conformità.

L'azione diretta a far valere i difetti non dolosamente occultati dal fornitore si prescrive, in ogni caso, nel termine di ventisei mesi dalla consegna dei beni.

L'Amministrazione, che sia convenuta per l'esecuzione del contratto, può tuttavia far valere sempre il diritto al:

- 1) ripristino, senza spese, della conformità del bene mediante riparazione sostituzione,
- 2) ovvero ad una riduzione adeguata del prezzo,
- 3) ovvero alla risoluzione del contratto, conformemente a quanto previsto nel presente articolo, purché il difetto di conformità sia stato denunciato entro due mesi dalla scoperta e prima della scadenza del termine di cui al periodo precedente.



Art. 12 PENALI

12.1 Ritardi nella consegna della fornitura

In caso di ritardo nella consegna rispetto a quanto stabilito all'art.6.2 del presente capitolato verrà applicata una penale pari allo 0,1‰ dell'intero importo contrattuale (IVA esclusa) per ogni giorno naturale successivo e continuo di ritardo, la cui somma non può superare il 10%.

12.2 Ritardi nell'installazione della fornitura

Nel caso le procedure di installazione della fornitura richiedessero tempi più lunghi di quanto specificato all'Art. 6 del presente capitolato e queste comportassero l'indisponibilità dello stadio di liquefazione per tempi più lunghi di venti giorni consecutivi, andranno adottate le procedure per il recupero dell'elio gassoso derivante dalla rete di raccolta del polo scientifico così come prescritto dall'Art.6 del presente capitolato.

12.3 Irregolarità della prestazione

In caso di incompleta esecuzione della prestazione oggetto dell'appalto, la stazione appaltante fatto salvo ogni risarcimento per maggiori e ulteriori danni, applicherà al fornitore la penale calcolata in misura massima del 10% dell'importo netto contrattuale calcolata sulla base del valore della prestazione mancante. L'applicazione della penale non esime il fornitore dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità della fornitura.

12.4 Mancato rilascio del verbale di conformità

Nel caso in cui la fornitura non superasse le verifiche di cui all'art.7, il RUP comunicherà al fornitore l'esito negativo tramite PEC.

Il fornitore avrà tempo quindici giorni naturali e consecutivi per provvedere in merito, anche sostituendo i beni o parti degli stessi.

Le eventuali spese sono interamente a carico del fornitore.

Nel caso in cui la fornitura non dovesse superare il secondo controllo sarà dovuta una penale pari allo 0,1‰ dell'intero importo contrattuale (IVA esclusa) per ogni giorno di ritardo nella messa in opera della nuova strumentazione.

12.5 violazioni delle prescrizioni dell'art.47, D.L.n.77/21

In caso di mancato possesso dei requisiti e/o di mancato rispetto degli adempimenti disposti dall'art.47, comma 3, comma 3-bis, da parte del fornitore, la AGPSC applicherà al fornitore una penale in misura giornaliera pari al 1‰ dell'ammontare netto contrattuale. L'applicazione della penale non esime il fornitore dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità della fornitura.

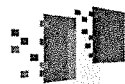
12.6 applicazione delle penali



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a mezzo PEC, avverso la quale il fornitore avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre tre giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro il quindici giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine l'amministrazione potrà rivalersi trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile.

Art. 13 GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale in favore della Stazione appaltante.

Si applica l'art. 106, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023. Per fruire di tali benefici, l'aggiudicatario dovrà produrre idonea documentazione a comprova delle condizioni di accesso al beneficio.

La garanzia definitiva dovrà rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 14 STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avverrà in una delle forme stabilite dalla legge, ai sensi del Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, dell'art.18 del D. Lgs.n.36/2023, nonché della normativa applicabile in quanto compatibile.

Tutte le spese relative alla stipula del contratto d'appalto in questione saranno a carico dell'appaltatore senza alcun diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione appaltatrice.

Art. 15 FATTURAZIONE E TERMINI DI PAGAMENTO

Il corrispettivo verrà erogato in unica soluzione, dietro presentazione della fattura da parte dell'appaltatore.

L'affidatario potrà emettere fatture elettroniche secondo la normativa vigente, esclusivamente dopo il rilascio del certificato di regolare esecuzione, sottoscritto da entrambe le parti.

La fattura, soggetta al regime dello split payment ai sensi della legge 190/2014 art.1 co.629 lett.b), dovrà pervenire intestata a:

Università degli Studi di Firenze, Amministrazione Centrale

Piazza San Marco, 4 - 50121 FIRENZE ITALIA, C.F./P. IVA 01279680480 - IPA 5F1SMO

Sulla stessa, a pena di rifiuto, dovranno essere inseriti i seguenti dati:

CIG: Verrà comunicato dall'Appaltante

CUP: B53C22001790006

PNRR M4 C2 - Linea di Investimento 3.1 – IR0000009 - ITACA.SB Potentiating the Italian Capacity for Structural Biology Services in Instruct-ERIC - Avviso n. 3264 del 28/12/2021.



Gli importi pattuiti saranno liquidati, a mezzo bonifico bancario, entro trenta giorni dal ricevimento della fattura fermo restando la verifica e accettazione dei documenti sopra indicati e previa acquisizione di tutti i controlli di legge previsti in materia di trasparenza, anticorruzione e regolarità amministrativa e contributiva.

Art. 16 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

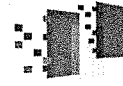
L'Appaltatore assicura il pieno rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 13/8/2010 n. 136. In particolare, i pagamenti relativi al presente appalto saranno effettuati a mezzo di Conti Correnti dedicati (anche in maniera non esclusiva) accesi presso banche o Poste Italiane SpA, a mezzo bonifico bancario/postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi dovranno essere comunicati all'Amministrazione entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti dalla prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. Dovrà altresì essere comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi. I bonifici riporteranno, tra gli altri elementi, il codice CIG e CUP relativi all'affidamento.

Il Fornitore e gli eventuali sub-contraenti assicurano, nei rispettivi rapporti contrattuali, gli obblighi e gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 13.08.2010, n. 136. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Firenze (o della provincia in cui ha sede l'azienda che attiverà il singolo contratto specifico) della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 17 CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le cause di risoluzione del contratto, anche ai fini del risarcimento del danno, sono quelle elencate e previste dall'art. 122 del D.lgs. 36 /2023, oltre e specificamente alle seguenti:

- a) clausola risolutiva espressa: il mancato rispetto del patto d'integrità darà luogo alla risoluzione del contratto;
- b) clausola risolutiva espressa: qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale il responsabile del procedimento promuove l'avvio delle procedure di risoluzione contrattuale. È comunque fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del maggior danno da essa subito in ragione del ritardo;
- c) in ogni caso l'Amministrazione, in caso di ritardo nell'ultimazione, anche parziale, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c.
- d) le gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali, e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione dell'appalto;



- e) l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, qualora l'impresa non provveda all'immediata regolarizzazione;
- f) la violazione dell'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Per quanto attiene alle cause di recesso si fa esplicito riferimento all'art.123 del Dlgs 36/2023.

Art. 18 ESTENSIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO E DEL CODICE ETICO UNIFI

In ottemperanza del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE e del Codice Etico (reperibili sul sito <http://www.unifi.it/vp-2344-statuto-e-normativa.html>), il fornitore si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli dell'eventuale Subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.

Il Fornitore ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento e del Codice Etico si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del Subappaltatore, e ad inviare all'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE comunicazione dell'avvenuta trasmissione.

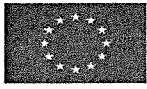
ART. 19 RISERVATEZZA

L'operatore economico ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e/o comunque a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Il fornitore si impegna altresì a restituire ad UNIFI, entro dieci giorni dall'ultimazione delle attività commissionate tutti gli atti ed i documenti alla stessa forniti dalla committente ed a distruggere, ovvero rendere altrimenti inutilizzabili, ogni altro atto. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, UNIFI potrà dichiarare risolto di diritto il rapporto, fermo restando l'obbligo in capo all'affidatario, di risarcire tutti i danni che ne dovessero conseguire. In ogni caso, eventuali violazioni commesse dal Fornitore sulle disposizioni di cui al presente paragrafo saranno sanzionate ai sensi della normativa vigente in materia.

UNIFI si impegna a mantenere riservate quelle informazioni sui prodotti, che non siano di pubblico dominio, a condizione che tali informazioni siano state indicate per iscritto dall'operatore economico prima della conclusione del contratto di vendita.

Art. 20 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

L'Università degli Studi di Firenze, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle relative disposizioni per la sua applicazione in Ateneo (Informativa per il



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

trattamento dei dati personali di operatori economici o loro legali rappresentanti, consultabile all'indirizzo web: <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>), informa l'Impresa che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto del presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia.

A norma dell'art.13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali, UE 2016/679 il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Firenze, p.zza San Marco 4, tel. 055/27571, mail: urp@unifi.it, pec: ateneo@pec.unifi.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, via G. La Pira 4, Firenze, tel. 055/2757667, mail: privacy@unifi.it. Contro il trattamento dei dati personali, è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, in conformità alle procedure stabilite dall'art.57 del GDPR 2016/679.

Il fornitore, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, informerà l'Università che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la fornitura in oggetto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia.

Art. 21 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

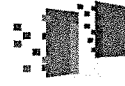
Eventuali controversie che dovessero verificarsi saranno definite in base alle vigenti disposizioni. Qualunque contestazione potesse manifestarsi durante l'esecuzione della fornitura non darà mai diritto all'appaltatore di assumere decisioni unilaterali quali la sospensione, la riduzione, la modificazione della fornitura.

Tutte le controversie di contratto dovranno essere preventivamente esaminate dalle parti in via amministrativa e, qualora non si pervenisse ad una risoluzione delle stesse, si potrà adire la via giudiziale.

Le controversie non definibili in via bonaria saranno devolute alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

Art. 22 NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nella documentazione di gara si rinvia al Regolamento dell'attività contrattuale dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE nonché alle norme del Codice Civile della Repubblica Italiana ed alle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 50/2016, al D.L. 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n.113 e al D.Lgs.n.36/2023, per quanto applicabili.



Art. 23 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Le funzioni di "Responsabile Unico del Progetto" sono svolte dalla Dott.ssa Rebecca Del Conte, rebecca.delconte@unifi.it, giusta nomina di cui al prot. n. 0086504 del 19/04/2023 (nomina della Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione), ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 24 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Le funzioni di "Direttore dell'esecuzione del contratto" sono svolte dalla Prof.ssa Paola Turano giusta nomina di cui al prot. n. 294320 del 01/12/2023, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici (nomina della Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione).

Art. 25 RESPONSABILE DELL'APPALTO

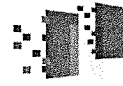
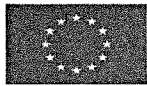
Prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, l'affidatario ha l'obbligo di indicare per iscritto, alla stazione appaltante il nominativo del responsabile dell'appalto, che dovrà essere dipendente dell'operatore economico affidatario. Detto responsabile costituirà il referente principale per la stazione appaltante. A tale scopo l'operatore economico affidatario, oltre al nominativo, dovrà fornire specifica indicazione di reperibilità.

CAPITOLATO TECNICO

Il presente contratto consisterà nella sostituzione del gruppo di raffreddamento abbinato al compressore Linde presente nell'insieme liquefattore (liquefattore), sito presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, e nella realizzazione di un nuovo sistema e cioè nella fornitura con l'installazione di un sistema di raffreddamento a servizio del liquefazione tale che vada a sostituire il gruppo frigo esistente e non modifichi gli effetti ed i requisiti di sicurezza dell'insieme Sapiro 040/08/PED, cioè non comporti un aumento del livello di rischio, valutato sull'intero sistema di liquefazione, rispettando i RES della direttiva PED.

La fornitura oggetto della presente offerta consisterà:

1. Rimozione dell'attuale gruppo frigo Green Box, free cooler Tempco e tubazioni di collegamento, avviamento degli stessi allo smaltimento a cura dell'appaltatore;
2. Fornitura ed installazione di n.1 nuovo refrigeratore d'acqua di Marca Mitsubishi Climaveneta modello NX-C-Y/A/0232, condensato ad aria e dotato di ventilatori centrifughi per l'installazione all'interno, corredato di microprocessore di controllo e gestione funzionamento, opportunamente

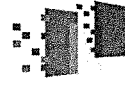


dimensionato nelle sue caratteristiche tecniche e prestazioni di resa frigorifera, potenza resa con 40°C di temperatura esterna 66,9 kW, inoltre si specificano:

CONDIZIONI DI FUNZIONAMENTO		
SCAMBIATORE UTENZA		
Tipo di fluido		ACQUA
Glicole	%	0
Fattore di sporcammento	m ² K/kW	0,000
Temperatura ingresso fluido (raffrescamento)	°C	18,00
Temperatura uscita fluido (raffrescamento)	°C	13,00
Portata	l/s	3,165
Perdita di carico allo scambiatore	kPa	33,2
Prevalenza utile nominale residua dell'unità	kPa	115
AMBIENTE		
Temperatura aria (raffrescamento)	°C	40,0
REFRIGERAZIONE (Gross value)		
Potenza frigorifera	kW	66,09
Potenza assorbita compressori	kW	20,83
Potenza assorbita ventilatori (raffrescamento)	kW	2,43
Potenza assorbita totale	kW	23,26
EER	kW/kW	2,837
ESEER CALCOLATO	kW/kW	4,280

I dati riportati nelle tabelle sono riferiti all'unità con batterie di condensazione standard microcanale, il peso e la carica di refrigerante riportati si riferiscono all'unità con batteria standard.

- Fornitura ed installazione di n.1 nuovo Free Cooler Tempco, corredato di quadretto elettrico di gestione e funzionamento, opportunamente dimensionato nelle sue caratteristiche tecniche e di resa energetica;
- Fornitura ed installazione n.1 nuovo serbatoio di accumulo acqua refrigerata, n.1 nuovo scambiatore di calore del tipo a piastre necessario per realizzare un circuito primario e un circuito secondario, n.1 nuova elettropompa di circolazione acqua di raffreddamento, valvole di intercettazione manuali ed accessori idraulici necessari;
- Fornitura ed installazione di nuove tubazioni idrauliche realizzate in acciaio inox necessarie per il collegamento del nuovo Free cooler Tempco al nuovo scambiatore di calore e per allacciare il Nuovo gruppo frigo al nuovo scambiatore stesso, corredate di curve, pezzi speciali e coibentazione termica nei termini di Legge;



6. Fornitura ed installazione di corretta percentuale di glicole antigelo per le tubazioni idrauliche di collegamento tra il nuovo Free cooler Tempco e il nuovo scambiatore di calore;
7. Fornitura ed installazione di nuove canalizzazioni necessarie per allacciare il nuovo gruppo frigo alle canalizzazioni di espulsione aria esterna di condensazione;
8. Fornitura ed installazione di nuovo quadro elettrico locale per gestione impianto;
9. Realizzazione di impianto elettrico di alimentazione di potenza e controllo ai componenti impianto dal quadro elettrico in locale tecnico;
10. Realizzazione progettazione meccanica esecutiva;
11. Realizzazione progettazione elettrica esecutiva;
12. Consegna di una relazione tecnica riportante la non alterazione dei RES dell'intero sistema di liquefazione esistente.

Per la realizzazione di quanto sopra descritto comprensivo del primo avviamento e prova di funzionamento dell'sistema realizzato verrà impiegata dall'appaltatore mano d'opera specializzata.

L'appaltatore dovrà fornire dettaglio sulla potenza elettrica installata che dovrà essere non significativamente superiore a 380 V, 50 Hz, 45 kW e dovrà valutare se le aperture presenti nel locale che ospiterà il nuovo gruppo di raffreddamento saranno sufficienti al necessario passaggio della corretta quantità d'aria utile al processo di condensazione della macchina, piccole variazioni quali la modifica delle porte di accesso con delle griglie che permettano il passaggio di aria, potranno essere valutate e realizzate dall'appaltante.

I beni dovranno essere forniti di opportuna documentazione secondo quanto indicato nel presente capitolato normativo, prestazionale e tecnico.

Il RUP

Dott.ssa Rebecca Del Conte

.....
Rebecca Del Conte

Per Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l

Dott.

.....

Offerta Economica relativa a

Descrizione G0642023 Affidamento mediante procedura negoziata senza bando per l'affidamento di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio
RdO nr. 4157064
Sapio 040/08/PED, presso il I polo scientifico di Sesto Fiorentino, nell'ambito del Progetto
Numero lotto 0
Itaca.SB -

Amministrazione titolare del procedimento

Ente acquirente	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE		
Ufficio	OBIETTIVO STRATEGICO "CENTRALE ACQUISTI"		
Codice fiscale	01279680480	Codice univoco ufficio	Non presente
Indirizzo sede	Via gino capponi n. 7		
Città	Firenze		
Recapito telefonico	0552756942		
Email	CENTRALE.ACQUISTI@UNIFI.IT		
Punto ordinante	MASSIMO BENEDETTI		

Concorrente

Forma di partecipazione

Singolo operatore economico

Ragione sociale/Denominazione

SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO S.R.L.

Partita IVA

10803700151

Tipologia societaria

Società a responsabilità limitata (SRL)

Oggetto dell'Offerta

Formulazione dell'Offerta Economica = Valore economico (Euro)

Nome	Valore
Valore offerto	168400,00

Ulteriori elementi della procedura di affidamento

Procedura Finanziata con Fondi PNRR

Procedura Finanziata con Fondi PNRR

Ulteriori elementi della procedura di affidamento

Dichiarazione relativa all'art. 2359 del c.c.

L'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

SISTEMI DI E-PROCUREMENT

**ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO
FIRMA DIGITALE**

Schema tipo 1.2 - Garanzia fideiussoria per la cauzione definitiva**Fideiussione n. 39163/8200/00913916/2165/2024
n. unico IF 00000628332****GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA (Lavori, Servizi e Forniture)**

Ai fini della presente garanzia, valgono le seguenti definizioni:

"Affidatario": l'operatore economico con il quale la Stazione appaltante stipula il contratto di appalto o di concessione;

"Codice": il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;

"Contraente": il soggetto, obbligato principale, che stipula con il Garante la garanzia fideiussoria;

"Garante": la Banca che rilascia la garanzia fideiussoria;

"Scheda Tecnica": la scheda obbligatoria, annessa allo schema tipo della garanzia fideiussoria, che riporta gli elementi informativi essenziali della garanzia stessa e prova il rilascio di quest'ultima da parte del Garante firmatario nei confronti della Stazione appaltante;

"Somma Garantita o importo complessivo garantito": l'importo massimo complessivo della garanzia fideiussoria;

"Stazione appaltante o committente": ai sensi dell'Allegato I.1 del Codice, qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del Contraente, al rispetto del Codice;

Condizioni che rilevano nel rapporto tra Stazione appaltante e Garante**Art. 1. Oggetto della garanzia**

1. Il Garante, in conformità all'art. 117, commi 1 e 2, del Codice, si impegna nei confronti della Stazione appaltante, nei limiti della Somma garantita indicata nella Scheda Tecnica, al risarcimento dei danni da questa subiti in conseguenza del mancato o inesatto adempimento da parte del Contraente delle obbligazioni previste nel contratto ed al pagamento delle somme previste dalle norme sopra richiamate.

2. Il Garante, pertanto, si impegna al pagamento di quanto dovuto dall'Affidatario ai sensi dell'art. 117 del Codice, in caso di:

- a) inadempimento di qualunque obbligazione derivante dal contratto;
- b) risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
- c) rimborso:
 - i) delle maggiori somme pagate dalla Stazione appaltante all'Affidatario rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore;
 - ii) della eventuale maggiore spesa sostenuta dalla Stazione appaltante per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'Affidatario;
 - iii) di quanto dovuto dall'Affidatario per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

3. La garanzia è estesa alle obbligazioni accertate a carico del Contraente con sentenza passata in giudicato derivanti dalla violazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità eventualmente presente nei documenti di gara.

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Divisione IMI Corporate e Investment Banking

IMI CIB Italian Network – Milano 2 Corporate Center

Filomena Daraio Biancamaria Cornelli

segue

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

4. L'estensione opera a condizione che la violazione venga comunicata dalla Stazione appaltante al Garante nel periodo di validità della garanzia ed è limitata ad un importo pari al 10% della somma garantita al momento della suddetta comunicazione.

5. Limitatamente a tale caso la garanzia, salvo che non venga nel frattempo integralmente escussa per altro motivo, sarà automaticamente prorogata, per il solo importo anzidetto, oltre la durata prevista dall'art. 2 e fino al decorso dei sei mesi successivi al passaggio in giudicato della sentenza che accerti la violazione, dopodiché perderà automaticamente efficacia.

Art. 2 - Efficacia e durata della garanzia

1. L'efficacia della garanzia:

a) decorre dalla data di stipula del contratto;

b) cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, ovvero, alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o dell'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni e comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori, dei servizi o delle forniture risultante dal relativo certificato, allorché si estingue automaticamente ad ogni effetto (art. 117, commi 1 e 8), salvo quanto indicato nel quinto comma dell'art. 1.

2. La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui alla lettera b) del comma precedente può aver luogo solo con la restituzione al Garante, da parte della Stazione appaltante, dell'originale della garanzia stessa con annotazione di svincolo o con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.

3. Il mancato pagamento del premio/commissione non può essere opposto alla Stazione appaltante.

Art. 3 - Somma garantita

1. La somma garantita dalla presente fideiussione è calcolata in conformità a quanto disposto dall'art. 117, commi 1 e 2, del Codice, ed è pari al:

a) 10% dell'importo contrattuale, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta minori o uguali al 10%;

b) 10% dell'importo contrattuale, aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 %, nel caso di aggiudicazione con ribassi d'asta superiori al 10% e, nel caso di ribassi d'asta superiori al 20%, di ulteriori due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

2. Qualora ricorrano le condizioni, la somma garantita indicata al primo comma è ridotta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 106, comma 8, del Codice come previsto dall'art. 117, comma 1, del Codice.

3. L'ammontare della somma garantita è indicato nella Scheda Tecnica.

4. La garanzia è progressivamente svincolata in via automatica a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, in conformità a quanto disposto dall'art. 117, comma 8, del Codice.

Art. 4 - Escussione della garanzia

1. Il Garante corrisponderà l'importo dovuto dal Contraente, nei limiti della somma garantita alla data dell'escussione, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione appaltante - inviata per conoscenza anche al Contraente - recante l'indicazione degli importi dovuti dal Contraente a sensi dell'art. 117, commi 1, 2 e 5, del Codice.

2. Tale richiesta dovrà pervenire al Garante entro i termini di cui all'art. 2 ed essere formulata in conformità all'art. 7.

3. Il Garante non gode del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 cod. civ. e rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ.

4. Resta salva l'azione di ripetizione verso la Stazione appaltante per il caso in cui le somme pagate dal Garante risultassero parzialmente o totalmente non dovute dal Contraente o dal Garante (art. 117, comma 12 del Codice).

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Divisione IMI Corporate e Investment Banking

IMI CIB Italian Network – Milano 2 Corporate Center

Filomena Daraio Biancamaria Cornelli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

segue

Art. 5 - Surrogazione - Regresso

1. Il Garante, nei limiti delle somme pagate, è surrogato alla Stazione appaltante in tutti i diritti, ragioni ed azioni verso il Contraente, i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo.
2. Il Garante ha altresì diritto di regresso verso il Contraente per le somme pagate in forza della presente garanzia (art. 117, comma 12 del Codice).
3. La Stazione appaltante faciliterà le azioni di recupero fornendo al Garante tutti gli elementi utili in suo possesso.

Art. 6 – Sanzioni internazionali

1. Nessun garante è tenuto a fornire la copertura e a prestare beneficio conseguente o a pagare alcuna pretesa, nella misura in cui la fornitura di tale copertura, la prestazione di tali benefici o il pagamento di tale pretesa possa esporre il garante stesso a qualsivoglia sanzione, divieto o restrizione ai sensi delle risoluzioni delle Nazioni Unite ovvero sanzioni economiche o commerciali, legislative o regolamentari dell'Unione europea, degli Stati Uniti d'America, dell'Area Economica Europea e/o di qualunque altra legge nazionale applicabile in materia di sanzioni economiche o commerciali e/o di embargo internazionale.

Art. 7 - Forma delle comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni e notifiche al Garante, dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata o tramite PEC inviate agli indirizzi indicati nella Scheda Tecnica.

Art. 8 - Foro competente

1. In caso di controversia fra il Garante e la Stazione appaltante, il foro competente è quello determinato ai sensi dell'art. 25 cod. proc. civ. .

Art. 9 - Rinvio alle norme di legge

1. Per tutto quanto non diversamente regolato, valgono le norme di legge.

Milano, 31 maggio 2024

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Divisione IMI Corporate e Investment Banking

IMI CIB Italian Network

Milano 2 Corporate Center

Filomena Daraio Biancamaria Cornelli

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

All. Scheda tecnica

Schema tipo 1.2 Scheda tecnica 1.2.	GARANZIA FIDEIUSSORIA DEFINITIVA (Lavori, Servizi e Forniture) (art. 117, comma 1, del Codice)
--	---

La presente Scheda Tecnica costituisce parte integrante della garanzia fideiussoria conforme allo Schema Tipo 1.2

Numero Fideiussione		Garante	
39163/8200/00913916/2165/2024 n. unico IF 000000628332		Intesa Sanpaolo S.p.A. con sede legale Piazza San Carlo, 156 10121 Torino e sede secondaria Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano, capitale sociale di € 10.368.870.930,08 - Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale 00799960158 - Rappresentante del Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita Iva 11991500015 (IT11991500015) N. Iscr. Albo Banche 5361 Codice ABI 3069.2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, Divisione IMI Corporate e Investment Banking - IMI CIB Italian Network - Milano 2 Corporate Center	
Città	Via	CAP	Prov.
Milano	Largo Mattioli n. 3	20121	MI
C.F./P.IVA		PEC	
00799960158 / 11991500015 (IT11991500015)		corp.center.milano2@pec.intesasanpaolo.com	

Contraente			
SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO S.r.l.			
Città	Via	CAP	Prov.
Milano	Corso Sempione 9	20145	MI
C.F. / P.IVA		PEC	
08804430158/10803700151		sapio@pec.sapio.it	

Stazione appaltante			
Università degli Studi di Firenze - Area Gestione Progetti Strategici e Comunicazione			
Città	Via	CAP	Prov.
Firenze	Gino Capponi n. 7	50121	FI
C.F./P.IVA		PEC	
01279680480		Ufficio.contratti@pec.unifi.it	

Intesa Sanpaolo S.p.A.
Divisione IMI Corporate e Investment Banking
IMI CIB Italian Network – Milano 2 Corporate Center
Filomena Daraio Biancamaria Cornelli

segue

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Descrizione opera/servizio/fornitura	Luogo di esecuzione
G064_2023 Affidamento mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. b) punto 2, del d.lgs. n. 36/2023 della fornitura di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapio 040/08/PED, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino, nell'ambito del Progetto Itaca.SB CIG B0CAA36045 / CUP: B53C22001790006	Sesto Fiorentino (FI)
Costo aggiudicazione (€)	Ribasso % asta
€ 168.400,00 (euro centosessantottomilaquattrocento/00)	===
Somma garantita (€)	% dell'importo contrattuale
€ 8.420,00 (euro ottomilaquattrocentoventi/00)	5%

Il Contraente ed il Garante, con la sottoscrizione della presente Scheda Tecnica, accettano le condizioni previste nella garanzia fideiussoria alla quale la presente Scheda risulta allegata.

Il Contraente

Il Garante

Intesa Sanpaolo S.p.A.
Divisione IMI Corporate e Investment Banking
IMI CIB Italian Network
Milano 2 Corporate Center
Filomena Daraio Biancamaria Cornelli
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Emessa in unico esemplare in data 31 maggio 2024

VERIFICA TELEMATICA DELLA GARANZIA FIDEIUSSORIA

La garanzia potrà essere verificata telematicamente da parte della Stazione Appaltante unicamente mediante trasmissione della stessa all'apposita casella PEC dell'emittente:

verificatelematicagaranzie@pec.intesasanpaolo.com

Il garante si impegna a riscontrare le richieste pervenute nel termine massimo di cinque giorni lavorativi.

Offerta Economica relativa a

Descrizione G0642023 Affidamento mediante procedura negoziata senza bando per l'affidamento di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio
RdO nr. 4157064
Sapio 040/08/PED, presso il I polo scientifico di Sesto Fiorentino, nell'ambito del Progetto
Numero lotto 0
Itaca.SB -

Amministrazione titolare del procedimento

Ente acquirente	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE		
Ufficio	OBIETTIVO STRATEGICO "CENTRALE ACQUISTI"		
Codice fiscale	01279680480	Codice univoco ufficio	Non presente
Indirizzo sede	Via gino capponi n. 7		
Città	Firenze		
Recapito telefonico	0552756942		
Email	CENTRALE.ACQUISTI@UNIFI.IT		
Punto ordinante	MASSIMO BENEDETTI		

Concorrente

Forma di partecipazione

Singolo operatore economico

Ragione sociale/Denominazione

SAPIO PRODUZIONE IDROGENO OSSIGENO S.R.L.

Partita IVA

10803700151

Tipologia societaria

Società a responsabilità limitata (SRL)

Oggetto dell'Offerta

Formulazione dell'Offerta Economica = Valore economico (Euro)

Nome	Valore
Valore offerto	168400,00

Ulteriori elementi della procedura di affidamento

Procedura Finanziata con Fondi PNRR

Procedura Finanziata con Fondi PNRR

Ulteriori elementi della procedura di affidamento

Dichiarazione relativa all'art. 2359 del c.c.

L'operatore economico non si trova rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale

Il Concorrente, nell'accettare tutte le condizioni specificate nella documentazione del procedimento, altresì dichiara:

- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al termine di conclusione del procedimento, così come previsto nella lex specialis;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante/Ente Committente;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato Tecnico e nella documentazione di Gara, nonché di quanto contenuto nel Capitolato d'oneri/Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del Contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- che i prezzi/sconti offerti sono omnicomprensivi di quanto previsto negli atti di gara;
- che i termini stabiliti nel Contratto e/o nel Capitolato Tecnico relativi ai tempi di esecuzione delle prestazioni sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- che il Capitolato Tecnico, così come gli altri atti di gara, ivi compreso quanto stabilito relativamente alle modalità di esecuzione contrattuali, costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto che verrà stipulato con la stazione appaltante/ente committente.

SISTEMI DI E-PROCUREMENT

**ATTENZIONE: QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO
FIRMA DIGITALE**



DUVRI

Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

Azienda Committente: Università degli Studi di Firenze Centro di Risonanze Magnetiche CERM

Contratto relativo alla Fornitura con installazione di sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapiro 040/08/PED, presente al polo scientifico di Sesto Fiorentino, nell'ambito del progetto PNRR ITACA.SB

CUP B53C22001790006

COMMITTENTE Funzione/Nominativo

Datore di Lavoro: Dott. Marco Degli Esposti

Responsabile Unico del Progetto: Dott.ssa Rebecca Del Conte

R.S.P.P. Dott. Luca Pettini

Direttore dell'esecuzione: Prof.ssa Paola Turano

APPALTATORE Funzione/Nominativo

Appaltatore	Sapiro Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l
Sede Legale	Via San Maurizio n.c. 13 Milano, Italia <i>Corso Sempione 9</i>
Sede Operativa	Via Silvio Pellico ,48-20900-Monza (MB)
Partita IVA	10803700151
Posizione INAIL	090855357/00
Posizione INPS	4944590638/01
Tel./Fax	039 83981 / 039 836068
Registro Imprese	0880443015



Settore Produttivo e Attività	Fabbricazione gas industriali
Codice ATECO	20.11.00.
DDL / LEGALE Rappresentante	Gianluca Gavarini
RSPP	Federico Di Berardino
RLS	Andrea Forzini
MEDICO COMPETENTE	Dott. Giuseppe Borri
PREPOSTI	Gianni Salvini Gabriele Degli Innocenti
Appaltatore	Sapio Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l

1 - PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'Impresa aggiudicataria, per i servizi in epigrafe, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D.lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo "Il datore di lavoro Amministrazione aggiudicatrice promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto d'appalto e d'opera. [...] Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'Aggiudicatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 del D.lgs. 81/2008). L'Aggiudicatario opererà, per quanto oggetto del presente contratto, in totale autonomia gestionale con personale esperto in grado di impostare e concludere gli interventi affidati con competenza tecnica e adeguata formazione sotto il profilo della sicurezza.

In tutti i casi di interventi, richiesti come definito dagli artt. 4 e 8 del C.S.A, non è prevista la presenza di un preposto della Committenza.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alle Parti di interrompere immediatamente i servizi.

Si stabilisce inoltre che il DEC e Responsabile incaricato dell'Aggiudicatario per il coordinamento dei servizi affidati in appalto, potranno interrompere le attività, previa consultazione ed autorizzazione del RUP, qualora ritenessero che le stesse, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero da considerarsi sicure.

2 – SINTETICA DESCRIZIONE:

Fornitura ed installazione di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapio 040/08/PED installato presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino (liquefattore), tale che il nuovo sistema di raffreddamento vada a sostituire il gruppo frigo esistente e non modifichi gli effetti ed i requisiti di sicurezza dell'insieme Sapio 040/08/PED, cioè non comporti un aumento del livello di rischio, valutato sull'intero sistema di liquefazione,

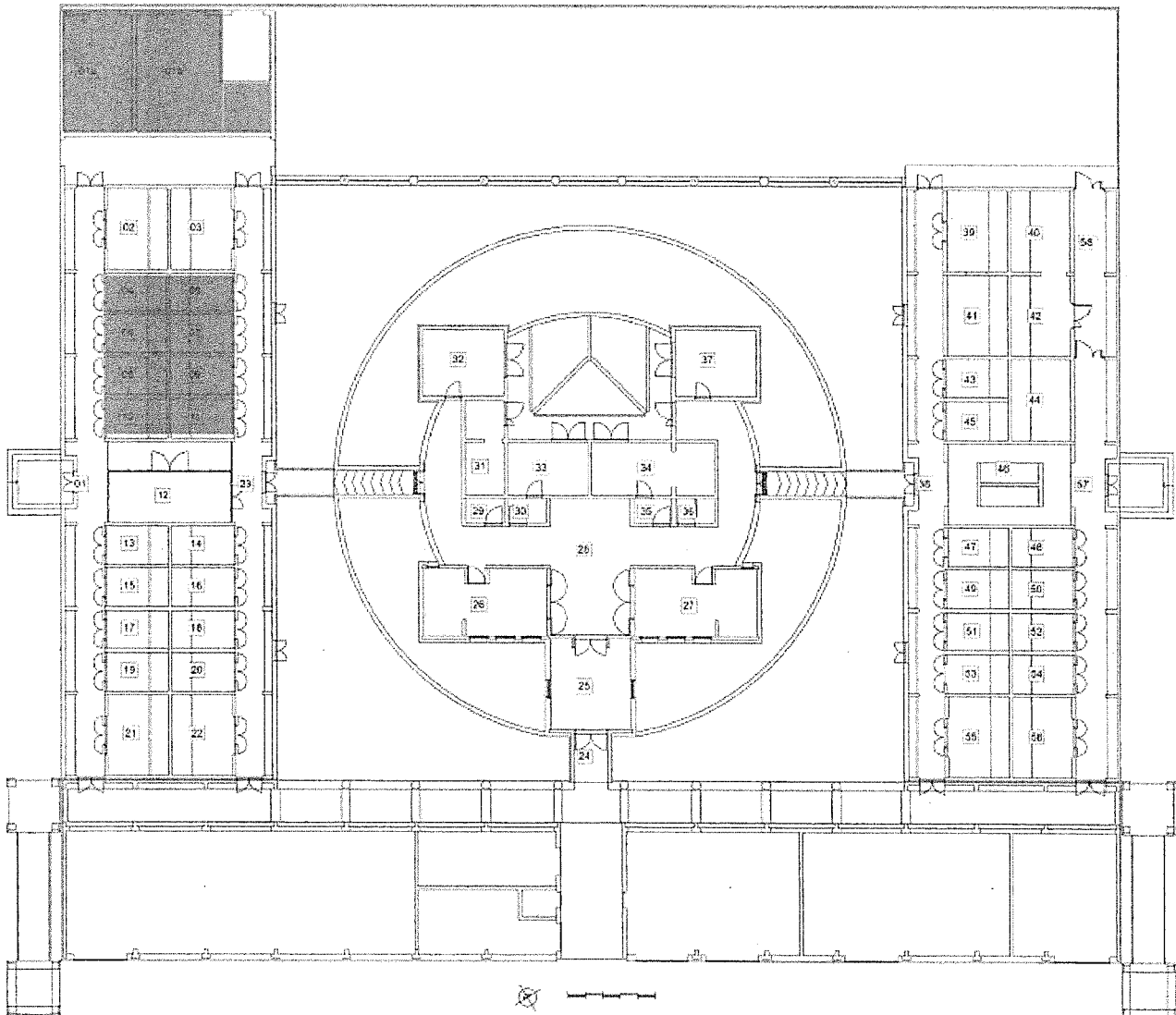


rispettando i RES della direttiva PED, e che permetta di migliorare le capacità del liquefattore rendendo il Centro Risonanze Magnetiche (CERM) il più possibile indipendente dal mercato dell'elio liquido.

3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E CONVENZIONALI

3.1 – Ambito di interferenza spaziale delle attività oggetto dell'appalto

L'ambito di interferenza spaziale delle attività oggetto dell'appalto riguarda i locali di servizio e deposito, la zona esterna ed i locali tecnici a disposizione della impresa appaltatrice del servizio di conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero e liquefazione dell'elio, degli impianti di stoccaggio e distribuzione dei gas tecnici e criogenici, situati nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino (Fi), in via Guerri, nell'edificio denominato Laboratorio Alte Pressioni (LAP): piano terra, locali 01a, 01b, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11 (codice immobile 304.00) evidenziati in rosso nella seguente planimetria del LAP.



L'attività che dovrà essere svolta riguarda la fornitura con installazione di un sistema di raffreddamento a servizio dell'insieme di recupero, liquefazione e stoccaggio elio Sapio 040/08/PED installato presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino (liquefatore), il nuovo sistema di



raffreddamento andrà a sostituire il gruppo frigo esistente e non dovrà modificare gli effetti ed i requisiti di sicurezza dell'insieme Sapio 040/08/PED, cioè non comporterà un aumento del livello di rischio, valutato sull'intero sistema di liquefazione, rispettando i RES della direttiva PED, e permetterà di migliorare le capacità del liquefattore rendendo il Centro Risonanze Magnetiche (CERM) il più possibile indipendente dal mercato dell'elio liquido.

L'attività a cura dell'appaltatore si svolgerà in due fasi:

Fase A – Rimozione dell'attuale gruppo frigo Green Box, free cooler Tempco e tubazioni di collegamento, avviamento degli stessi allo smaltimento;

Fase B – Installazione del nuovo sistema di raffreddamento comprensivo del primo avviamento e prova di funzionamento dell'sistema realizzato, come descritto nel capitolato tecnico che è parte integrante del contratto in oggetto.

L'impresa appaltatrice prenderà preventivamente visione dei locali del LAP, della segnaletica di sicurezza installata con l'indicazione delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza delle macchine e delle attrezzature/impianti per quelle parti in cui i lavoratori incaricati dall'impresa appaltatrice presteranno la loro opera.

3.3 - Analisi dei rischi interferenti

Tra gli obblighi in capo al Datore di Lavoro dell'Amministrazione aggiudicatrice e previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., rientra anche l'informazione alle imprese appaltatrici riguardo i rischi presenti nei luoghi di lavoro ove si svolgono le attività lavorative oggetti di appalto.

In merito a tali rischi, si indicano di seguito quelli presenti nei vari ambienti interessati dai servizi, e le relative misure di sicurezza decise dall'amministrazione (a titolo indicativo ma non esaustivo): l'analisi dei rischi specifica rispetto alle attività lavorative svolte dai lavoratori spetta al Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice.

A scopo cautelativo e maggiormente esaustivo vengono evidenziati anche i rischi potenzialmente presenti lungo i percorsi per raggiungere i locali e i vani tecnici presso i quali effettuare le verifiche oggetto del servizio

3.3.1 - Ambito di interferenza temporale

Giornaliero

	01:00	02:00:	03:00	04:00	05:00	06:00	07:00	08:00	09:00	10:00	11:00	12:00
Committente												
Aggiudicatario												

	13:00	14:00:	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00	23:00
Committente												
Aggiudicatario												

Settimanale

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Committente							
Aggiudicatario							

3.3.2 - rischi specifici interferenti



Se necessario e a sua totale discrezione l'Impresa Appaltatrice dovrà adeguare il proprio piano operativo ai rischi connessi con le attività specifiche, coordinandolo con il presente DUVRI.

Tale eventuale aggiornamento dovrà essere effettuato prima dell'inizio dell'attività lavorativa e le eventuali modifiche dovranno essere portate a conoscenza di tutto il personale impiegato nell'appalto in oggetto.

L'Impresa Appaltatrice fornirà il proprio equipaggiamento al personale impiegato nell'attività in oggetto (divise, D.P.I., attrezzature, materiale di consumo e quant'altro necessario allo svolgimento del servizio).

Le macchine e le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività appaltate saranno di proprietà dell'impresa appaltatrice, dovranno essere marcate CE e sottoposte a regolare manutenzione secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali e/o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, dalle istruzioni fornite dal costruttore, e comunque mantenute sempre efficienti e conformi alle norme di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro.

I Rischi collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici durante le due fasi dell'attività lavorativa sono di seguito schematizzati:

FASE/FASI	PERICOLO	FASE/FASI	RISCHIO
A, B	agenti chimici pericolosi		gas tossici
	agenti cancerogeni mutageni	A, B	gas compressi non tossici
	agenti biologici	A, B	liquidi criogeni
	radiazioni laser	A, B	incendio
	radiazioni ionizzanti	A, B	organi meccanici in movimento
	radiazioni non ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi	A, B	automezzi di lavoro
A, B	rumore		presenza di fiamme libere
A, B	vibrazioni		Altro (Specificare)
A, B	rischi da apparecchiature speciali (specificare): attrezzature in pressione per compressione e liquefazione di gas criogenici.		

3.3.3 - rischi convenzionali interferenti

I Rischi connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro sono di seguito schematizzati:

FASE/FASI	PERICOLO	FASE/FASI	RISCHIO
	Rete fognaria		Rete idrica antincendio
	Distribuzione acqua		Rete di trasmissione dati
A, B	Impianto elettrico	A, B	Scivolamenti, inciampi, cadute a terra
	Impianti di ventilazione e di aerazione	A, B	Investimento cose/persona
A, B	Distribuzione gas tecnici	A, B	Impianti Meccanici
	Rete telefonica		Altro (Specificare)

3.4 - Valutazione dei rischi interferenti

3.4.1 - Metodologia di valutazione

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi interferenziali ha tenuto conto del contenuto specifico del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella



sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da interferenze, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

In particolare è stata valutata la Probabilità di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua Magnitudo (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'Entità del rischio, con gradualità:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
-------------	-------	-------	------

1	MOLTO BASSO		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
2	BASSO					
3	MEDIO					
4	ALTO					
		Magnitudo				
			1	2	3	4
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
MOLTO PROBABILE		4	2	3	4	4

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

- norme legali nazionali ed internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme e orientamenti pubblicati;
- Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

o eliminazione dei rischi;

o sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno; combattere i rischi alla fonte;

o applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali; adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione; cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.



3.4.2 - Valutazione dei rischi

Fasi A e B				
Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	Indice
agenti chimici pericolosi	Possibile	Modesta	BASSO	2
rumore	Probabile	Modesta	MEDIO	3
vibrazioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
gas compressi non tossici	Possibile	Gravissima	MEDIO	3
liquidi criogeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
incendio	Improbabile	Grave	BASSO	2
organi meccanici in movimento	Possibile	Gravissima	MEDIO	3
automezzi di lavoro	Improbabile	Grave	BASSO	2
attrezzature in pressione per compressione e liquefazione di gas criogenici.	Possibile	Grave	MEDIO	3
Impianto elettrico	Possibile	Gravissima	MEDIO	3
Distribuzione gas tecnici	Possibile	Gravissima	MEDIO	3
Scivolamenti, inciampi, cadute a terra	Possibile	Modesta	BASSO	2
Investimento cose/persona	Possibile	Gravissima	MEDIO	3
Impianti Meccanici	Possibile	Gravissima	MEDIO	3

4 – RISCHI SPECIFICI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

4.1 Informazioni generali sull'impresa appaltatrice

Sapio produce, sviluppa e commercializza gas industriali e medicinali, tecnologie, applicazioni e servizi correlati per ogni settore produttivo, dall'agroalimentare all'energia, dal chimico-farmaceutico all'elettronico, dal meccanico e metallurgico al vetro e cemento; è iscritta nel Registro Imprese n. 0880443015 p.i. 10803700151.

Gli operai dell'impresa sono assicurati presso l'INAIL, sede di Milano con polizza N. 90855357/00.

4.2 Rischi specifici

L'Appaltatore, nell'offerta economica relativa al presente contratto, ha specificato che il personale impiegato sarà formato ed addestrato all'uso delle apparecchiature utilizzate per l'esecuzione dei lavori; che garantisce il rispetto delle norme in ambito salute e sicurezza e tutela ambientale per quanto di sua competenza ed il rispetto delle regole interne comunicate dall'appaltante; inoltre garantisce il rispetto delle norme in ambito di salute e sicurezza e tutela ambientale delle imprese terze che dovesse incaricare e la trasmissione al personale di quest'ultime di eventuali regole interne comunicate dall'appaltante.



L'Appaltatore dovrà fornire ai propri tecnici idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per tutte le attività che verranno svolte dal proprio personale; il personale dovrà essere addestrato sul corretto utilizzo dei DPI.

4.3 Personale dell'Appaltatore

I nominativi dei tecnici, che saranno incaricati ad adempiere agli obblighi stabiliti dal contratto e che dovranno essere autorizzati all'accesso nei locali del Committente, saranno comunicati almeno due giorni lavorativi antecedenti il loro intervento, al DEC e/o al RUP del contratto.

Tutto il personale dell'impresa appaltatrice incaricato delle attività sarà identificabile attraverso apposito tesserino, come previsto art. 26 comma 8 del DLgs 81/08.

4.4 Posizioni Previdenziali dell'impresa appaltatrice

- INPS: 4944590638/01
- INAIL: sede di Milano con polizza N. 90855357/00

4.5 Subappalto

E' possibile che, per esigenze particolari, l'impresa appaltatrice si avvalga di aziende esterne o liberi professionisti per le attività di installazione, assistenza tecnica e manutenzione e sarà sua cura informare il Committente immediatamente.

Le imprese esterne incaricate verranno accuratamente qualificate e selezionate dall'impresa appaltatrice per quanto attiene il rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali e per l'ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

5 - VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" (Determinazione autorità di vigilanza n°3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

L'aggiudicatario, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

5.1 - Appalto a contatto rischioso

Analizzate le modalità di esecuzione dei servizi nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle dell'aggiudicatario sono da considerarsi cautelativamente a **contatto Rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Le strutture dell'Amministrazione aggiudicatrice sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 19:00. Nell'area in cui andrà ad operare l'aggiudicatario è presente un servizio di vigilanza 24/24.



L'aggiudicatario potrà accedere alle aree oggetto di intervento negli orari suddetti, dopo aver coordinato la tempistica con il RUP ed il DEC del procedimento.

Descrizione delle misure di prevenzione da adottare

- x Delimitazione aree e segnalazione delle aree di esecuzione del servizio:
 - eventuali oggetti, ostacoli o materiali vari presenti sul pavimento o sospesi in aria (tubazioni, cavi, etc.) ed alle parti di attrezzature smontate e provvisoriamente depositate in attesa della verifica;
 - Non invadere spazi o aree occupati da altre imprese o lavoratori autonomi;
 - Durante l'esecuzione di ogni intervento di verifica all'interno dei locali di installazione delle attrezzature e insiememente a pressione, l'accesso al locale stesso deve essere interdetto al personale non formato o comunque non autorizzato con idonei mezzi e segnaletica.
- X Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai servizi (a cura Impresa Manutentrice):
 - impianto di compressione e liquefazione dell'elio recuperato dai laboratori sarà disattivato quando necessario per le attività della committenza, dall'impresa affidataria del relativo servizio di manutenzione e conduzione dello stesso.
- X Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori:
 - i recipienti contenenti fluidi pericolosi (gas in pressione, gas liquefatti) saranno trasferiti in altro luogo sicuro.
- X Allontanamento materiali e attrezzature potenzialmente pericolosi dal luogo dei lavori:
 - i recipienti contenenti fluidi pericolosi (gas in pressione, gas liquefatti) saranno trasferiti in altro luogo sicuro.
- Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.
- X Posa apposita cartellonistica provvisoria e protezione (a cura dell'Aggiudicatario).
 - la segnaletica deve indicare lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio in epigrafe.
- X Assistenza continua durante l'esecuzione dei servizi:
 - Durante l'esecuzione dell'Avviamento dei compressori sarà garantita l'assistenza continua della Impresa affidataria del relativo servizio di manutenzione e conduzione di impianti di distribuzione gas compressi e liquefatti.
 - L'attività non prevede interventi su parti in tensione, pertanto l'assistenza dell'impresa affidataria del servizio di manutenzione elettrica non è prevista, ma potrà essere richiesta con congruo anticipo. Durante eventuali operazioni con l'uso di attrezzature elettriche, utilizzare le prese di corrente poste all'interno del locale tecnico. In caso fossero necessari altri punti di prelievo, occorre comunicarli alla Committenza. Tali operazioni possono essere comunque consentite esclusivamente all'Impresa manutentrice degli impianti elettrici e sono assolutamente vietate all'Impresa esecutrice del servizio di verifica periodica.
 - Le attività saranno concordate con il DEC che provvederà, anche per il tramite del RUP, a richiedere l'assistenza delle imprese affidatarie dei servizi manutentivi.
 - Verificare la presenza di altre imprese o lavoratori autonomi sui luoghi di lavoro comuni e, qualora, non comunicato precedentemente dall'Amministrazione aggiudicatrice, segnalare la presenza alla stessa per il tramite del DEC.
- X Utilizzo di specifici DPI:
 - guanti di protezione meccanica,



- in caso di interventi su organi in movimento utilizzo di abiti e calzature privi di parti svolazzanti che potrebbero impigliarsi nelle eventuali parti in moto.
- x Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):
 - sistema di rilevazione della sottossigenazione presente nei locali oggetto di intervento e oggetto di servizio di manutenzione.
- X Rispettare limite velocità 30 km/h sulla viabilità di Polo, la segnaletica di presidio, procedendo a passo d'uomo nelle operazioni di manovra.
- x Rispetto rigoroso delle disposizioni dell'Amministrazione aggiudicatrice (divieto di fumare o usare fiamme libere all'interno tutti gli spazi chiusi, seguire le procedure di emergenza), del DEC e del RUP.
- X Rispetto delle disposizioni delle Imprese affidatarie dei servizi manutentivi degli impianti di altra tipologia presenti nei luoghi oggetto dell'esecuzione del servizio.

5.2 - Note specifiche per l'esecuzione del servizio

I locali oggetto degli interventi di manutenzione ordinaria sono quelli indicati al paragrafo 3.1. Le planimetrie di tutti i locali potranno essere richieste al RUP e/o al DEC.

I riferimenti e contatti del DEC e dei suoi assistenti saranno fornite alla Aggiudicatario nel corso della riunione preliminare successiva all'aggiudicazione definitiva.

I referenti da contattare in ogni eventualità e soprattutto in caso di incidente o eventi imprevisti che possano alzare il tasso di rischio nello svolgimento delle proprie attività saranno nell'ordine il DEC ed il RUP.

Luogo di lavoro/passaggio	Pericoli presenti	Misure di sicurezza da attuare
Locali tecnici	Scivolamenti, inciampi, cadute a terra	<ul style="list-style-type: none">- Prestare massima attenzione alla presenza di eventuali superfici scivolose alla presenza di acqua, oli (o altri liquidi) sulle stesse.- Prestare massima attenzione a gradini, dislivelli sulla pavimentazione e ad ogni ingombro o ostacolo presente all'interno dei locali tecnici, specie in fase di ingresso.- In caso di assenza di illuminazione ordinaria, i locali sono dotati di illuminazione di sicurezza/emergenza sottoposta a periodica manutenzione.



Elettrocuzione	<ul style="list-style-type: none">- Non rimuovere le protezioni davanti ai quadri elettrici o le scatole elettriche presenti.- Non intervenire sulle varie parti dell'impianto elettrico se non si è all'uopo autorizzati ed adeguatamente addestrati.- Utilizzare e collegare alle apposite prese elettriche soltanto macchine ed utensili a norma, aventi le spine ed i cavi elettrici isolati ed integri.- È fatto assoluto divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti e macchine.- Non accedere a locali a rischio specifico segnalato dalla relativa segnaletica il cui accesso è riservato agli addetti specificamente autorizzati (ad es. locali caldaia, locali macchina degli ascensori, cabine elettriche, ecc.).- qualunque operazione su componenti degli impianti elettrici al di fuori di quanto richiesto dal presente contratto può essere svolta unicamente dall'impresa incaricata dall'Amministrazione aggiudicatrice della manutenzione degli stessi.- Durante eventuali operazioni con l'uso di attrezzature elettriche, utilizzare le prese di corrente poste all'interno del locale tecnico. In caso fossero necessari altri punti di prelievo, occorre comunicarli alla Committenza. Tali operazioni possono essere comunque consentite esclusivamente alla Impresa manutentrice degli impianti elettrici e sono assolutamente vietate alla Impresa esecutrice.
Incendio	<ul style="list-style-type: none">- È fatto assoluto divieto di fumare o usare fiamme libere all'interno tutti gli spazi chiusi.- In caso di emergenza si dovranno seguire le procedure indicate nei successivi paragrafi.
Urti, colpi, compressioni	<ul style="list-style-type: none">- Prestare attenzione ad eventuali oggetti, ostacoli o materiali vari presenti sul pavimento o sospesi in aria (tubazioni, cavi, etc.) ed alle parti di attrezzature smontate e provvisoriamente depositate in attesa della verifica.
Impigliamenti, trascinamenti, contatto con parti in movimento	<ul style="list-style-type: none">- L'accesso ai locali tecnici deve essere consentito solo a personale specificatamente autorizzato, debitamente formato, informato ed addestrato.- L'accesso ai locali della Impresa incaricata all'avviamento del compressore deve tassativamente avvenire previo assenso e accompagnamento da parte del personale della Impresa manutentrice degli impianti di recupero/stoccaggio/distribuzione gas compressi e liquefatti.- Utilizzare abiti e calzature di protezione in buono stato di conservazione e privi di parti svolazzanti che potrebbero impigliarsi nelle eventuali parti in moto. I capelli dei lavoratori, qualora fossero lunghi, devono essere mantenuti legati ed in ordine.



Inalazione Gas e Vapori Tossici	<ul style="list-style-type: none">- Quando necessario, richiedere al personale dell'impresa incaricata della manutenzione delle attrezzature e insiem a pressione conferma dell'avvenuto svuotamento degli stessi al fine di garantire l'assenza di residui di gascompressi e liquefatti.- Prestare attenzione al corretto funzionamento dei sistemi di rilevazione della concentrazione di ossigeno e astenersi da permanere nel locale qualora sia segnalato il non corretto funzionamento degli stessi. Segnalare il malfunzionamento al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice.- Occupare i locali tecnici per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività lavorative.- Operare sempre con serramenti esterni aperti per garantire una continua ventilazione dei locali in cui sono presenti recipienti di gas compressi e liquefatti che possono determinare pericolo di inalazione di sostanze pericolose o miscele sottossigenate.- Prestare attenzione all'eventuale presenza di fumi e gas in concentrazione eccessiva. In tal caso evacuare i locali e segnalare il problema al Responsabile Tecnico del Servizio incaricato dell'esecuzione dell'affidamento individuato dall'operatore economico e al Direttore dell'Esecuzione del contratto.
Contatto con Sostanze Nocive	<ul style="list-style-type: none">- Tutti i prodotti chimici utilizzati devono essere mantenuti in luogo asciutto, coperto e segregato per non essere accessibili ad estranei e ai non addetti ai lavori.- Tutti i prodotti chimici devono essere sempre conservati nei loro contenitori originali. Sono vietati i travasi in altri contenitori.- Utilizzare le sostanze chimiche pericolose in presenza della rispettiva scheda di sicurezza.

5.3 - Rischi specifici presenti nelle sedi e locali dell'Università

(INDICAZIONI PRECAUZIONALI DI TUTELA)

Con il presente paragrafo l'amministrazione aggiudicatrice assolve l'obbligo di informare l'aggiudicatario sui rischi presenti nelle aree prossime a quelle dove andrà a eseguire il servizio in epigrafe, anche se il personale dello stesso non è autorizzato all'accesso a spazi diversi da quelli indicati al paragrafo 3.1.

L'Università degli Studi di Firenze è caratterizzata da una svariata tipologia di attività, che variano da edificio a edificio e da locale a locale.

Oltre ai locali destinati ad ufficio ed alle aule, presso molti edifici sono presenti locali adibiti alla ricerca scientifica e sono attivi laboratori con apparecchiature di vario tipo, agenti fisici, chimici e biologici.

Il personale dell'aggiudicataria si troverà pertanto a dover operare in prossimità di locali con diverse destinazioni d'uso e con diverse tipologie di rischio. Si riportano di seguito le possibili interferenze e le prescrizioni relative per ogni tipo di rischio.

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro della Amministrazione aggiudicatrice sono riportati negli appositi Documenti di Valutazione dei Rischi, specifici per ogni edificio.

In occasione di ciascun intervento, l'Aggiudicatario deve avere preventivamente preso visione della segnaletica di sicurezza installata, dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, della localizzazione dei presidi di emergenza, delle attrezzature e impianti per quelle parti in cui i lavoratori incaricati dall'Aggiudicatario presteranno la loro opera.

Se necessario e a sua totale discrezione l'Aggiudicatario dovrà adeguare il proprio piano operativo ai rischi connessi con le attività specifiche, coordinandolo con il presente DUVRI.



Tale eventuale aggiornamento dovrà essere effettuato prima dell'inizio dell'attività lavorativa e le eventuali modifiche dovranno essere portate a conoscenza di tutto il personale impiegato nell'appalto in oggetto.

L'Aggiudicatario fornirà il proprio equipaggiamento al personale impiegato nell'attività in oggetto (divise, D.P.I., attrezzature, materiale di consumo e quant'altro necessario allo svolgimento del servizio).

Le attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività oggetto saranno messe a disposizione dall'aggiudicatario, dovranno essere conformi a regolamenti e direttive comunitari di prodotto e sottoposte a regolare manutenzione secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamenti vigenti, dalle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali e/o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, dalle istruzioni fornite dal costruttore, e comunque mantenute sempre efficienti e conformi alle norme di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro.

Norme generali per tutti i rischi

In tutte le aree degli edifici Universitari è vietato fumare.

Il personale dell'aggiudicatario non deve e non può toccare o muovere, nei laboratori ed in tutti quei locali in cui sono presenti attrezzature scientifiche, niente senza aver precedentemente concordato con il personale addetto al laboratorio (o comunque presente all'interno del locale) le operazioni che può svolgere.

È fatto divieto in tutti i locali ove è presente un impianto centralizzato di rilevazione fumo e/o gas di utilizzare solventi spray, liquidi infiammabili e qualunque sostanza volatile che potrebbe innescare l'allarme.

In caso di necessità di utilizzo di trapani, percussori, flessibili e comunque attrezzature in grado di produrre polveri, è fatto obbligo di dotare le stesse di apposite attrezzature di aspirazione e immagazzinamento, onde ridurre al minimo l'emissione e la dispersione il rischio di polveri.

Nel caso di utilizzo di agenti chimici pericolosi, l'utilizzo degli stessi deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate dalla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente sul luogo di utilizzo insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, dei soggetti dell'Amministrazione aggiudicatrice preposti all'attuazione del contratto e del competente Servizio di prevenzione e Protezione aziendale).

Per quanto possibile gli interventi che necessitano di agenti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Aggiudicatario non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.

In tutte le operazioni di pulizia non dovranno mai essere utilizzati liquidi infiammabili come benzina, gasolio, alcool, bensì appositi liquidi detergenti ininflamabili e non tossici.

È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici portatili, piastre radianti e simili se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

L'Aggiudicatario deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte e idoneamente mantenuti, evitando l'uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni che ne compromettano l'integrità. Ciò al fine di eliminare il rischio di elettrocuzione e di disservizi sulla rete impiantistica della Committente con implicazioni potenzialmente pericolose per il suo personale.



È fatto divieto tassativo di utilizzare macchine e/o attrezzature di proprietà dell'Amministrazione aggiudicatrice, di qualsiasi tipo e natura.

Materiali, macchine e /o attrezzature dovranno essere posizionati in appositi spazi (transennati/delimitati) in modo tale da non costituire ostacolo, pericolo e/o intralcio alla circolazione di mezzi e persone. Il deposito non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga e dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività lavorativa prevista. Materiali e attrezzature non più necessari all'attività dovranno essere immediatamente allontanati. I materiali di risulta delle lavorazioni, ancorché inerti, non dovranno essere accumulati e ne dovrà essere disposta la raccolta e l'allontanamento nel tempo più breve possibile e coerentemente al livello di pericolosità. I recipienti a pressione trasportabili per gas (anche se esauste) non potranno essere lasciati in deposito all'interno dei locali, né in luoghi esterni comunque di pertinenza degli edifici dell'Università.

Nel caso di esecuzione di lavorazioni in quota mediante scale, scalei, trabattelli, ponteggi fissi o mobili, piattaforme aeree, ecc. l'Aggiudicatario dovrà rendere inaccessibile al personale della Committente e di terzi eventualmente coinvolti lo spazio a terra con un franco sufficiente intorno all'attrezzatura utilizzata per il lavoro in quota.

Prima dell'inizio di lavorazioni con fiamme libere o con attrezzature in grado di generare scintille (mole, flessibili, ecc) deve sempre essere richiesta l'autorizzazione all'Amministrazione aggiudicatrice e assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficaci a portata di mano degli operatori: Si dovrà inoltre garantire che il personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e/o di terzi presenti non venga in contatto con detti centri di pericolo installando, se necessario, le opportune protezioni e delimitazioni.

Il personale dell'Aggiudicatario dovrà tassativamente rispettare le seguenti prescrizioni:

- 1) le uscite di sicurezza e le vie di esodo devono essere sempre mantenute sgombre da materiali che possano ostacolare il transito delle persone;
- 2) le porte tagliafuoco devono essere mantenute sgombre da materiali o oggetti che ne possano ostacolare la chiusura;
- 3) gli estintori, gli idranti e la cartellonistica di sicurezza non devono essere coperti in alcun modo.

All'Aggiudicatario è fatto assoluto divieto di:

- 1) accedere, circolare, transitare a qualsiasi titolo in locali e/o aree diverse di quelle di volta in volta interessate all'attività lavorativa commissionata;
- 2) effettuare attività estranee alle proprie competenze e pertanto non coerenti con la formazione tecnico professionale del proprio personale;
- 3) effettuare lavorazioni comunque estranee agli interessi della Committente, alle necessità specifiche del lavoro commissionato ovvero non riconducibili a quanto espressamente richiesto e/o concordato con i soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto.

Aule e biblioteche

Al fine di eliminare possibili interferenze, le lavorazioni di competenza dell'aggiudicatario dovranno essere svolte in orari e/o giorni in cui non sono previste le attività istituzionali.

Per gli interventi da realizzare all'interno di Aule didattiche, si dovranno preventivamente conoscere gli orari delle lezioni per poter programmare l'intervento occorrente nelle fasce orarie in cui non viene svolta attività didattica.



In caso di particolare necessità, l'aggiudicatario dovrà richiedere l'intervento del Presidente della Scuola per il tramite dei soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto che predisporrà l'interruzione delle lezioni per motivi di sicurezza e consentirà all'aggiudicatario l'esecuzione dei lavori necessari.

In tutti gli altri casi l'aggiudicatario svolgerà il proprio intervento all'interno del normale orario lavorativo (8:00/17:00) nel periodo in cui non si svolgono attività didattiche, compatibilmente con la disponibilità dell'Aula stessa.

Corridoi e spazi comuni

Al fine di evitare interferenze con l'utenza le lavorazioni di competenza dell'aggiudicatario dovranno essere svolte previo accordo con i soggetti della Committente preposti all'attuazione del contratto ed i Responsabili dei locali, in modo che si provveda a delimitare l'area interessata.

Officine meccaniche ed elettroniche

Al fine di eliminare interferenze con le normali lavorazioni, l'accesso del personale dell'aggiudicatario dovrà avvenire previo accordo con i responsabili, in modo che non siano in atto lavorazioni e non vi siano macchine in movimento ed alla presenza del Responsabile stesso.

Interferenze tra aggiudicatari di appalti diversi

Si fa inoltre presente, sempre al fine di eliminare possibili interferenze, che non è ammessa la lavorazione contemporanea nello stesso locale, di diversi aggiudicatari.

Qualora ciò si rendesse necessario ai fini di un corretto svolgimento delle lavorazioni, si provvederà a stabilire le opportune misure di prevenzione in una riunione di coordinamento preventiva.

Liquidi criogenici

Nei locali in cui siano presenti dei liquidi criogenici, quali ad esempio elio liquido ed azoto liquido, gli operatori devono proteggere gli occhi, il viso e la pelle da spruzzi di liquido utilizzando occhiali o visiera di protezione, guanti criogenici e dovranno indossare camice e scarpe chiuse. Nel caso di prescrizione di DPI quali scarpe antinfortunistiche queste dovranno essere compatibili con la presenza di liquidi criogenici.

La movimentazione di gas criogenici è effettuata con l'ausilio di contenitori isolanti idonei e omologati (Dewar), indossando gli appositi DPI, sopra descritti. Se i contenitori sono pesanti è necessario usare un apposito traspallet.

Nei suddetti locali, gli operatori lavorano in condizioni di adeguata ventilazione; i locali dove sono presenti ingenti quantità di liquidi criogenici sono dotati di aspirazione forzata attivata da sensori di monitoraggio della concentrazione di ossigeno, comunque, in caso di sversamento è buona norma allontanarsi il più velocemente possibile dal locale stesso.

Laboratori chimici, fisici e biologici.

I laboratori chimici, fisici e biologici (didattici e di ricerca) sono dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari, secondo quanto stabilito dai responsabili di laboratorio e dal Documento di Valutazione dei Rischi. Tutte le lavorazioni potenzialmente pericolose vengono svolte sotto cappa ed i prodotti chimici sono conservati in appositi armadi aspirati.



Non sono previste interferenze spaziali dovute al sovrapporsi delle lavorazioni di competenza dell'aggiudicatario con le attività di ricerca presenti nei laboratori, in quanto non si prevede l'accesso ai laboratori da parte del personale dell'aggiudicatario.

Indicazioni precauzionali:

Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto ed i relativi rischi evidenziati;

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Vietare l'utilizzo di elementi considerati fonti di accensione o fonti di scariche elettrostatiche.

Utilizzo DPI, respiratori e maschere facciali con filtri studiati in considerazione delle sostanze da cui devono proteggere, visiere e occhiali protettivi, guanti e indumenti con diverso grado di resistenza all'azione degli agenti corrosivi.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infezioni o potenzialmente tali).

Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Informazione e formazione dei propri lavoratori.

Rischio incendio

Tutti gli spazi interni dell'amministrazione aggiudicatrice presentano un livello di rischio legato allo sviluppo e propagazione di incendi: Biblioteche, archivi, magazzini, laboratori con presenza sostanze infiammabili, esplosive, comburenti, locali tecnici, aule, spazi comuni

Indicazioni precauzionali:

Vietare l'uso di fiamme libere, saldatura e l'utilizzo di elementi considerati fonti di accensione o fonti di scariche elettrostatiche

Vietare accumulo di materiali combustibili;

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescare di un incendio.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Vietato fumare.

Informazione e formazione dei propri lavoratori.

Rischio elettrico

Tutti gli spazi dell'amministrazione aggiudicatrice presentano un livello di rischio legato alla presenza di impianti elettrici che possono comportare rischi derivanti da:

- Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro

- rimozione dell'isolamento

- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione

- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate.



- Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:
 - assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).
 - assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.
 - assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Indicazioni precauzionali:

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente;

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico aumentato (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Evitare rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano.

Informazione e formazione dei propri lavoratori.

6 - NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

A termini dell'Art. 26 D.lgs. 09 aprile 2008 n. 81 coordinato con D.lgs. 03 agosto 2009 si forniscono dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

6.1 Misure di prevenzione e protezione

Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura Universitaria ha l'obbligo di avvertire preventivamente il Responsabile della Struttura prima dell'inizio dei lavori al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

Si riporta di seguito elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Ateneo. In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.
- Il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno delle strutture dell'Ateneo deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento.



- L'ubicazione dei presidi di sicurezza è indicata nelle planimetrie apposite affisse nelle strutture e che potranno essere richieste al DEC.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - o rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - o indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DP1): guanti, occhiali, ottoprotettori, mascherine, ecc.;
 - o attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - o entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - o fare operazioni per le quali non sia autorizzato.

6.2 Procedura d'emergenza adottate in Ateneo

L'aggiudicatario deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura (vedi parte 2).

Ogni edificio dispone di piante di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- cassette di pronto soccorso;
- Quadri elettrici

Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza. È vietato l'uso degli ascensori in caso di emergenza.

In caso d'incendio

- Chiamare i VIGILI DEL FUOCO telefonando al 112 (numero unico di emergenza) e allertare il responsabile della struttura che coordinerà le operazioni ed i soccorsi.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 112 e allertare il responsabile della struttura che coordinerà le operazioni ed i soccorsi
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cogn.me e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi. Regole comportamentali.
- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.



- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.)
- Incoraggiare e rassicurare il paziente
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

L'Amministrazione aggiudicatrice precisa e l'Aggiudicatario prende atto che, nell'ambito delle attività che gli vengono affidate con il contratto di appalto di cui il presente documento costituisce allegato, l'Aggiudicatario può trovarsi ad eseguire interventi di verifica periodica in presenza di personale dell'Amministrazione aggiudicatrice stessa ovvero in presenza (se non addirittura in collaborazione) di altre imprese incaricate dalla Amministrazione aggiudicatrice.

L'Aggiudicatario dovrà collaborare con le eventuali altre imprese coinvolte, portando il contributo delle proprie specifiche competenze. Tutte le attività saranno svolte nel rigoroso rispetto del presente DUVRI (o di specifici DUVRI che saranno appositamente redatti in caso di necessità), che avranno quindi efficacia e valenza nei riguardi sia del personale/attività della Amministrazione aggiudicatrice, sia del personale/attività delle imprese, sempre incaricate dall'Amministrazione aggiudicatrice, che dovessero trovarsi ad eseguire congiuntamente attività correlate a quella di verifica periodica in epigrafe.

Aggiornamento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività svolte dal Committente negli ambienti e nei luoghi di lavoro in cui è destinata ad operare l'impresa appaltatrice; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività dell'impresa appaltatrice e comunque ogniqualvolta che – nel corso del lavoro/servizio stesso – verranno evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio dei lavori.

8 – STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Descrizione misura (Codice preziario Regione Umbria)	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
RIUNIONI DI COORDINAMENTO. Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolare delicatezza lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione Riunioni di coordinamento con il DEC del contratto di accordo quadro e i referenti tecnici e addetti dell'impresa esecutrice dei servizi.. (S7.2.20.2)	Cad.	1	50,00	50,00



Descrizione misura (Codice preziario Regione Umbria)	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
<p>CARTELLONISTICA CON INDICAZIONI STANDARDIZZATE DI SEGNALI DI INFORMAZIONE, ANTINCENDIO, SICUREZZA, PERICOLO, DIVIETO, OBBLIGO. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di cartellonistica da applicare a muro o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo mm 0,5, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: L x H (cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d (m). E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della cartellonistica. Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Cartello L x H = cm 25,00 x 25,00 - d = m 10 (S4.01.0090.002)</p>	Cad.	0,55	10,00	5,50
<p>NASTRO SEGNALETICO. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la fornitura degli spezzoni di ferro dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico. Misurato a metro lineare posto in opera, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. (S1.04.0060)</p>	m	120	0,37	44,40
<p>COLONNA IN PVC. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di colonna in PVC di colore bianco/rossa per il sostegno di catene in PVC, di nastri, di segnaletica, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la colonnina al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni standard: diametro del tubo cm 4; altezza cm 90, base di appesantimento di lato cm 25 in moplen o cemento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della colonnina. Misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.. (S1.04.0100)</p>	giorno	15	0,26	5,20
Importo totale costi della sicurezza oltre IVA €				105,10



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Una descrizione delle voci e dei prezzi è possibile ricavarla dall'elenco regionale dei prezzi pubblicato dalla Regione Umbria 2023.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria. (DUVRI DINAMICO INTEGRATIVO).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, diventandone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Firenze, data 05/03/2024

Rebecca Del Conte

Il RUP

Dott.ssa Rebecca Del Conte

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data
(Ditta)

Timbro e Firma

Ing. Gianluca Gavarini
SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l.
DIRETTORE CENTRO TECNICO SAPIO
"CENTER OF EXCELLENCE"
Subdelegato ex art. 16 D. Lgs. 81/2008



PARTE 9 - MODELLO VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DELL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E DELL' IMPRESA /DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA)

L'Amministrazione aggiudicatrice , rappresentato da e la/le
Impresa/e.....

rappresentata/e da

.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di
coordinamento. Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare
attenzione alle interferenze;
- aggiornamento del DUVRI;
- esame eventuale del crono programma;
- altro:.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

..... Firenze, li

Amministrazione aggiudicatrice

.....

Impresa
(datore di lavoro o suo delegato)

.....